ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare con qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, adanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Sabato 11 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 588. — Nuova Serie - N 487

Questa mattina si inaugura la XXVI Legislatura

Il discorso della Corona
Il programma di Governo immutato

ROMA, 10, sera

Nei corridoi di Montecitorio si è notata maggiore animazione dei giorni scorsi: il fatto è facilmente spiegabile quando si pensi che poche ore ancora ci separano dall'inaugurazione della XXVI Legislatura, che, come è noto, avrà luogo stamattina alle 10. La posta della Camera ha presenti finora oltre 400 deputati, e si ritiene che altri arriveranno coi treni della notte e di domattina.

È cominciata da vari giorni la domanda dei biglietti per la seduta reale; a disposizione dei deputati sono stati messi dei biglietti per le loro famiglie. Finora i deputati tra i quali tutti i socialisti, hanno avuta la tessera di circolazione, per accedere a Montecitorio. I deputati detenuti sono già stati tutti liberati. So... ancora in carcere il comunista De An... detenuto a Regina Coeli, e il comu... Ambrogi.

Ci siamo già occupati — nei giorni scorsi — delle linee generali del discorso della Corona, osservando che in politica estera non si accennerà ad alcun mutamento di indirizzo. Si accennerà, invece, alla situazione economica e finanziaria dello Stato, ponendo in rilievo la costante diminuzione del disavanzo, che pur ancora oltre i 4 miliardi rivela tuttavia un sicuro avviamento al pareggio. Importanti riforme di indole finanziaria, amministrativa e sociale saranno annunciate nel programma della nuova legislatura.

Ripetiamo che la presenza alla Camera dei rappresentanti delle nuove provincie offrirà occasione al Re di rivolgere un saluto augurale alle terre redente.

Per ciò che concerne il programma di Governo che sarà esposto dal Presidente del Consiglio, ripetiamo che nessun punto essenziale dell'antico programma è stato dal Governo abbandonato per strada, nemmeno dopo l'esperimento elettorale e la rinnovazione della Camera. Resta così nel programma del Governo il controllo, la libertà di insegnamento, la riforma della burocrazia, la nominatività, la rappresentanza dei sindacati, la riforma del Consiglio del lavoro e la questione agraria. Il nuovo nulla distrugge dell'antico. Ciò che fu assunto un tempo come programma positivo di lavoro senza preoccupazioni contingenti, ma come parte di un piano organico che si applica alla ricostruzione nazionale, rimane integralmente completato da quelle più urgenti provvidenze legislative che la conformazione del nuovo Parlamento e le recenti esperienze possono consigliare di utile e di necessario.

Le tendenze che dividono il gruppo socialista
57 intransigenti, 22 centristi, 43 riformisti

ROMA, 10, sera

Il gruppo parlamentare socialista comprende 122 deputati, di cui 43 eletti per la prima volta. Tre tendenze lo dividono: l'intransigente, la centrista e la riformista.

Gli intransigenti, in numero di 57, sono: gli onorevoli Lazzari, Vella, Romita, Maffi, Abbo, Buoni, Campanini, Cazzamalli, Donati, Del Bello, Galeno, Gallani, Maestri, Maiolo, Monici, Malatesta, Maitilasso, Momigliano, Pagella, Paolino, Ramella, Sbaraglini, Spagnolo, Smorti, Tassinari, Trozzi, Ventovoli, Volpi, Zilocchi, Aquini, Cagnoni, Argentieri, Bisogni, Marchioro e i nuovi eletti onorevoli Baratono, Bovio, Assennato, Cigna, Cavina, De Martini, De Angelis, Di Vagno, Di Vittorio, Ercolani, Faggi, Flor, Groff, Mastracchi, Mancini, Mingrini, Pirelli, Salvalai, Sardelli, Viotto, Amodeo.

La tendenza centrista annovera ventidue aderenti: cioè gli on. Bianchi Giuseppe, Canevari, Cosattini, De Giovanni, Piemonte, Quaglino, Rondani, Scagliotti, Vacirca, Rossi, Panebianco, Morini, Buozzi, e i nuovi onorevoli Bongianchino, Fabbri, Ferri Enrico, Florian, Giacometti, Innamorati, Succi, Zaniboni e Zirardini.

I riformisti sono in numero di 43: Turati, Treves, Modigliani, Musatti, Baglioni, Baldini, Bassi, Bellotti, Bentini, Bosi, Casalini, Dugoni, Filippini, Frontini, Garibotti, Merloni, Pistoia, Todeschini, Tonello, Zanzi, Agostinone, Bianchi Umberto, Binotti, Bocconi, Lollini, Lopardi, Matteotti, Montemartini, Morgari, Zanardi e i nuovi eletti Caldara, Bussi, Beltramini, Baldesi, Bennani, Costa, Corsi, Di Napoli, Ellero, Gonzales, Oro, Nobili, Pieraccini, Noseda.

Ma, se, a prima vista, le correnti in cui si divide il gruppo socialista sono tre, in effetto esse si riducono a due, essendo noto che i centristi sono una filiazione diretta dei riformisti. In conclusione, perciò, dovendo dividere il gruppo in due grandi categorie — quella collaborazionista e quella intransigente — si vede chiaro che la collaborazionista è in maggioranza contando 65 deputati contro 57 dell'intransigenza.

Le conseguenze di questo schieramento del gruppo socialista sono palesi. Ormai non v'è più campo per le vane accademie e le parate rivoluzionarie: il socialismo, per volontà delle sue masse, intende mettersi su una strada di riforme, che dia al proletariato una prova quotidiana e tangibile della forza e dell'autorità della sua rappresentanza alla Camera.

La principessa Margarita di Danimarca è andata sposa a Copenaghen al principe Renato di Borbone, fratello dell'ex imperatrice Zita.

Vecchi e nuovi aggruppamenti politici

ROMA, 10, sera

Man mano che ci avviciniamo alla ripresa effettiva dei lavori parlamentari, le conversazioni di Montecitorio vanno sfrondandosi di tutti gli elementi esteriori, in altre parole, di tutte le chiacchiere, che gli infaticabili «reporters» della Camera offrono come piatto forte ai quotidiani della capitale e di provincia da quindici giorni in qua.

E comincia a delinearsi, sia pure attraverso conversazioni discrete, in cui i deputati interessati non dicono tutto il loro pensiero, il lavorio serio, costruttivo per la formazione dei gruppi politici, a ciascuno dei quali, come è noto, deve corrispondere un ufficio della Camera. Questa fatica, che deve condurre alla costituzione e alla presentazione in forze dei vari gruppi politici, non è facile come potrebbe apparire in un primo momento; i parlamentari più esperti vi consumano la loro attività fatta di delicatezze, di sfumature, di diplomazia...

I popolari, beati loro, hanno il loro gruppo in perfetta tenuta di... campagna e in piena efficienza; lo stesso può dirsi per i comunisti, per i socialisti, per quanto il travaglio interno di quest'ultimo gruppo è tale che ogni dieci deputati possono costituire gruppo a parte. Ma il fenomeno è meramente transitorio, chè la bacchetta.... magica della direzione del partito compirà il miracolo e darà una impronta unitaria a tutti i cervelli, una nota comune a tutte le attività. Il che non impedirà, come per il passato che il gruppo si divida in tanti campicelli sperimentali, ove, all'insaputa beninteso dei dirigenti, si continuerà a fare la cultura intensiva, degli amici della «main gauche».

Attendiamo ad ogni modo i risultati delle riunioni socialiste, che si sono iniziate ieri per dire una precisa parola sull'atteggiamento del gruppo.

Si inganneranno ancora una volta i socialisti sul reale stato d'animo della borghesia italiana? Speriamo di no, chè sarebbe veramente pietoso che molti di essi continuassero ad essere le Cassandre inascoltate del gruppo e del partito. Ma torniamo ai gruppi, ai vecchi e nuovi aggruppamenti che vanno costituendosi di questi giorni a Montecitorio.

I gruppi di sinistra

Esisterà un gruppo repubblicano? Il numero manca, nè sappiamo se alcuni affini di altri gruppi si presteranno gentilmente per colmare il vuoto. Sono in forze, per quanto ridotte, agli effetti della costituzione di un ufficio i riformisti e i radicali.

«Come agli inizi della venticinquesima legislatura, così, anche in questi giorni — scrive a questo proposito il *Tempo* — è rivenuta fuori l'idea di fare una concentrazione delle Sinistre. Idea semplice o troppo semplicista? Non vogliamo sottilizzare; certo si è che anche stavolta sono riapparsi i due ostacoli: da una parte i riformisti riaffermano il loro specifico programma politico, per cui ora si sentono più che mai vicini ai cugini socialisti....; dall'altra riappare l'incognita, l'indeterminatezza dei sopravvissuti del gruppo di Rinnovamento, che, come noi avevamo cordialmente auspicato, pare morto per sempre.

Non ci sappiamo rendere ragione, oggi più che mai, delle riserve dei riformisti; a nostro avviso i riformisti stanno commettendo un grosso errore tattico, perchè se una possibilità di collaborazione socialista deve essere coltivata, questa possibilità dovrebbe indurre i riformisti a star più che mai al loro posto storico, che è assai vicino alla borghesia e meno al socialismo ufficiale. Il rilievo ci pare più che mai opportuno perchè, contrariamente alle affermazioni di qualche deputato del gruppo, non riusciamo a individuare l'esistenza di cospicue masse riformiste nel Paese. Se queste esistessero, mio Dio, il collaborazionismo — conclude il giornale citato — non sarebbe quello stato d'animo che è, ma sarebbe già una realtà nella vita politica italiana».

Quanto ai deputati ex-combattenti, ex-membri del defunto gruppo di Rinnovamento, attendiamo la parola dell'on. Gasparotto. Questi vagheggierà la costituzione di un gruppo di democrazia sociale, in cui vorrebbe cacciare anche i deputati fascisti. Senonchè, allo stato delle cose, il disegno dell'on. Gasparotto trova ostacoli insuperabili, oltre che nell'atteggiamento dei riformisti, nel già deciso atteggiamento dei deputati fascisti, che vogliono iniziare la loro vita parlamentare con un gruppo ben distinto da tutti gli altri.

E allora che farà l'on. Gasparotto? Tornerà al suo gruppo di origine, il gruppo radicale, congedandosi dai colleghi ex-combattenti; o pure chiederà la tessera d'iscrizione al gruppo fascista?

La democrazia liberale

Sorto durante la venticinquesima legislatura con una costituzione organicamente pesante, il gruppo della democrazia liberale, forte di circa cento deputati, ha rappresentato alla Camera il grosso delle forze costituzionali. Il suo orientamento verso i partiti di democrazia avrebbe potuto dargli indubbiamente una maggiore libertà di movimento, solo che i dirigenti del gruppo si fossero proposto un chiaro e preciso compito di disciplina e di valorizzazione di forze nella Camera e nel Paese.

Ma questo compito è mancato nella passata legislatura; e il fatto che alcuni uomini del gruppo lo riconoscano e intendano oggi di porlo a base della nuova organizzazione, è buon segno. In sostanza non pochi deputati della democrazia liberale pensano che questo gruppo, lungi dall'accogliere una massa pletorica di deputati, che credono assolto tutto il loro compito con la iscrizione al gruppo stesso e con la partecipazione alle riunioni indette alla vigilia di ogni ripresa parlamentare e di qualche voto politico, deve organizzarsi con una salda disciplina interiore ed esercitare il proprio mandato con una dinamica parlamentare, improntata allo stesso fervore, alla stessa tenacia che hanno stabilizzato ormai la fortuna dei socialisti, prima, dei popolari dopo.

Vero è che la democrazia liberale ha una nascente e molto sporadica organizzazione di partito nel Paese; ma se è vero che tutte le forze liberali, tendenzialmente democratiche, hanno il dovere di stringersi attorno a questo gruppo; se è vero che esso deve — e lo può facilmente — organizzarsi seriamente nel Paese, è altrettanto vero che un direttorio costituito da elementi operosi e autorevoli, può imprimere stabilmente una unicità di pensiero e di propositi alla massa di colleghi che lo ha espresso ed eletto. Tanto più se in tutti gli animi sarà egualmente diffuso il sentimento della disciplina, che non permette fiere di vanità o comiche manifestazioni separatiste, come si sono verificate nell'ultima legislatura; tanto più se tutti gli spiriti saranno dominati dalla purezza di una tradizione e dalle necessità del suo divenire nobilissimo fra i partiti politici italiani.

Questo pensiero, che è manifestato da vecchi e giovani parlamentari del gruppo, deve essere meditato dai dirigenti della democrazia liberale, perchè la loro azione sia veramente costruttiva. Un gruppo cui già aderiscono oltre 120 deputati, a meno di non volersi fossilizzare o vivacchiare, a meno di non voler essere altro che un vivaio di piccolo e grandi ambizioni protese per la conquista di un portafoglio o di un sottoportafoglio, deve dare sincerità di indirizzo e di tono alla propria azione.

Una concentrazione liberale di destra?

Da qualche giorno circola a Montecitorio la voce, secondo cui uomini autorevoli del gruppo liberale di destra intenderebbero alla costituzione e organizzazione di una vasta concentrazione. Ad essa dovrebbero partecipare, in un primo tempo, i nazionalisti e gli agrari, e in un secondo tempo il gruppo fascista, o quella parte di esso che finirà per trovarsi in condizioni di incompatibilità con gli intrasigenti e i rigidi del tendenzialismo repubblicano.

Non abbiamo ancora tutti gli elementi per controllare una tal voce; ma abbiamo ragione di credere che, almeno per una parte, la prima, essa è attuabile. Il gruppo liberale di destra, che ha mantenuto con nobiltà e con fede la sua posizione durante tutta la venticinquesima legislatura, resistendo a pressioni e a lusinghe di uomini della borghesia troppo frettolosamente orientati verso l'estrema sinistra, aveva riposto grandi speranze nell'appello al Paese. E il Paese ha bravamente risposto, inviando alla Camera una sessantina e più di uomini che dovevano ritenersi militi del liberalismo di destra. Senonchè l'iniziativa della Confederazione generale degli agricoltori minaccia di ridurre circa alla metà le forze del gruppo liberale di destra; e se si aggiunge che i dieci, dodici deputati nazionalisti, per un preciso, insistente deliberato delle loro sezioni, sono obbligati a costituirsi anche essi in gruppo, si giunge alla molto amara conclusione che il gruppo liberale di destra, oggi, viene ad essere in forze assai inferiori a quelle che possedeva nella passata legislatura.

La cosa non può non preoccupare gli spiriti più attivi e più realizzatori del gruppo, che si danno appunto un gran da fare in questi giorni per dar vita ad una concentrazione delle forze affini, che dovrebbero essere raccolte in un unico ufficio: quello del gruppo liberale di destra.

«E' lontano dal nostro spirito — così commenta ancora *Il Tempo* questa voce — ogni proposito di critica a questa doverosa iniziativa dei liberali di destra; riconosciamo, anzi, che i due terzi dei deputati che hanno dato il loro nome al costituendo gruppo agrario fanno molto male ad abbandonare il loro gruppo di origine. Non possiamo dire la stessa cosa per i nazionalisti, i quali, voti di sezioni a parte, hanno oggi una più definita e più organica funzione da assolvere e possono assolverla solo foggiandosi una posizione schiettamente autonoma nella Camera, in rispondenza di quella che da anni si sono foggiata nel Paese.

Noi crediamo possibile una intesa fra gruppo nazionalista e gruppo liberale di destra; reputiamo dannosa invece — dannosa al problema agrario — una intesa che si estendesse agli agrari, i quali, lo ripetiamo ancora una volta, tutelerebbero molto meglio gli interessi dell'agricoltura nazionale restando disciplinatamente nei gruppi politici di origine».

Direzione del partito socialista
Il caso Corsi e i giornali borghesi

ROMA, 10, sera

La direzione del partito socialista, continuando nei suoi lavori, s'è occupata dell'on. Corsi, il quale ha partecipato al ricevimento del Re. In proposito essa ricorda a tutti gli iscritti la pregiudiziale repubblicana del partito e, richiama alla più rigida osservanza, delibera di inviare un proprio rappresentante in Sardegna per una inchiesta sul caso e sulle condizioni politiche di quella regione, riservandosi un giudizio definitivo.

La direzione del partito ha deliberato poi che l'on. Lazzari, eletto a Milano ed a Mantova, opti per questo secondo collegio, lasciando quindi libero il posto per Milano; e che Zirardini, eletto a Novara e a Bologna, esprima la propria opinione.

Ha vietato ai compagni di presentare disegni di legge senza l'approvazione della direzione del partito e del gruppo parlamentare, ed ha vietato pure a questi la collaborazione nei giornali borghesi, con questa interessante motivazione:

La direzione ricorda che il divieto di collaborazione politica in giornali borghesi ha carattere generale e rimane per tutti gli iscritti al partito senza eccezione, e che sanzioni disciplinari a chi venga meno a tale divieto, come furono applicate nel passato, saranno in avvenire; e ricorda altresì che non vi è alcuna differenza fra collaborazione sotto forma d'interviste di natura politica concesse gratuitamente, col solo scopo della «réclame» giornalistica. La direzione deplora, inoltre, che alcuni deputati socialisti si siano prestati gentilmente, a loro interviste sulla situazione interna del partito, ad una speculazione della stampa borghese».

Nell'ultimo numero della *Giustizia* di Reggio Emilia pubblica un vivacissimo articolo dell'on. Storchi contro l'*Avanti!*, e in difesa di quei socialisti — deputati e organizzatori — che il settarismo della direzione e del quotidiano del partito costringe a ricorrere all'ospitalità della stampa borghese.

«Posso dire — scrive l'on. Storchi — di aver inviato all'*Avanti!* di cui sono ancora redattore, un articolo in risposta a quello pubblicato dall'on. Riboldi. Il mio articolo non è stato pubblicato. Appena letti sull'*Avanti!*, giorni fa, quel che attribuiva ad un «puntiglio» dei socialisti reggiani la perdita di quattro seggi parlamentari, inviai una dichiarazione all'*Avanti!* che richiamava l'organo del partito ad un più sereno riconoscimento della realtà, e anche questa dichiarazione venne boicottata.

L'*Avanti!* è l'organo del partito ma serve tutto la tendenza cui appartengono i dirigenti. Predica e raccomanda ai compagni la disciplina del silenzio, ma li lascia praticare la disciplina del ... scilinguagnolo. Le masse non devono saper discutere, vagliare e capire. Devono soltanto ubbidire. Se poi, come è avvenuto a noi, gli ordini sono così in contrasto con la realtà da rendersi inapplicabili, si chiamano ribelli coloro che non li eseguono. In questa maniera i dirigenti credono di avere sempre ragione e sono sempre sicuri di conservare il dominio».

Recisa smentita inglese
di un'alleanza con la Francia

LONDRA, 10.

Rispondendo alle interrogazioni fatte dalla Camera dei comuni, il ministro Chamberlain a nome del Governo ha dichiarato che la questione d'una alleanza anglo-francese, della quale si sono occupati diffusamente i giornali parigini, non è stata riaperta, nè vi è possibilità di essere riaperta prossimamente. Ad ogni modo il Parlamento sarà informato prima che il Governo inglese prenda impegni definitivi. Con queste dichiarazioni autorevoli la questione dell'alleanza con la Francia accenna a dormire per un periodo indefinito.

La Francia riduce gli armamenti navali

PARIGI, 10, sera

Con 468 voti, contro 128, la Camera ha votato il nuovo programma navale, che comporta la sospensione della costruzione di quattro corazzate per il 1921 e la impostazione in cantiere di tre corazzate, tre esploratori, sei cacciatorpediniere, 12 torpediniere e 12 sottomarini, per i quali era prevista una spesa di 738 milioni.

Nella discussione che che ha preceduto questo voto, tutto il programma navale francese è stato preso in esame dalla Camera dei deputati. Una tendenza, diremo così di sinistra, si è affermata sulla necessità di costruire soltanto un piccolo naviglio silurante, addetto a scopi puramente difensivi. Il programma che viene votato tiene conto di possibilità molto più larghe.

Nave greca colata a picco
233 passeggeri scomparsi

PARIGI, 10, sera

L'Agenzia Radio riceve da Atene: Il piroscafo „Bauolin", partito da Smirne, ha urtato contro una mina ed è colato a picco. Dei 240 passeggeri che si trovavano a bordo, due soltanto sarebbero stati salvati dall'equipaggio della corazzata «Lemnos». ——

Il nostro ritiro da Adalia
Una comunicazione ufficiosa

ROMA, 10, sera

Le notizie pubblicate dalla stampa inglese che il ritiro dalla provincia di Adalia avverrebbe in conseguenza dell'accordo italo-turco del Mar Rosso, solo in estate, non corrispondono a verità: sta il fatto che sono state date disposizioni per il ritiro del solo presidio di Adalia, che era già stato molto ridotto negli ultimi tempi per trasferirlo a Costantinopoli.

Quanto all'incidente cui accenna la stampa inglese, sta anche il fatto che recentemente si sono verificati, non solo ad Adalia, ma in altre località della nostra zona di occupazione, degli incidenti, spiegabili con lo stato di eccitazione in cui si trovano gli animi in Anatolia, in seguito al perdurare delle ostilità e, forse, anche al mutamento del Ministero nazionalista. Per tali incidenti il Governo italiano si sta adoperando per trovare un amichevole componimento col Governo di Angora.

Non possono mettersi dunque tali incidenti in relazione col provvedimento preso circa il presidio di Adalia, che è dovuto a ragioni di opportunità militare. (Stef.)

Questo comunicato ufficioso è in relazione a quanto ha pubblicato il *Daily Express* da Costantinopoli che, cioè, il Governo kemalista di Angora avrebbe ricevuto dal governatore di Adalia un messaggio in data 3 giugno col quale dichiarava alle autorità kemaliste di essere stato informato dal comando italiano ad Adalia che il Governo di Roma avrebbe ordinato il ritiro di tutte le nostre truppe dalla Turchia.

Secondo poi il corrispondente del *Times* da Costantinopoli, il rappresentante italiano ad Adalia avrebbe dichiarato che tale ritiro era perfettamente contemplato nelle clausole dell'accordo italo-turco che esonera l'Italia da ogni responsabilità per qualsiasi ulteriore azione nazionalista contro le minoranze locali.

Il bombardamento di Ratibor cessato
dopo un "ultimatum„ del comandante italiano

BERLINO, 10, sera

Un comunicato ufficiale annunzia che il distretto di Rosenberg in Alta Slesia, è stato in parte evacuato dalle bande polacche. Poichè ieri, avevano iniziato il bombardamento di Ratibor, il comandante delle truppe italiane a Ratibor, Millio, ha indirizzato agli insorti un *ultimatum*, nel quale era detto che se il fuoco contro la città non fosse immediatamente sospeso, l'artiglieria italiana avrebbe bombardato le posizioni polacche.

Una zona neutra fra tedeschi e polacchi è stata creata anche nei dintorni di Rosenberg e Leicknitz. A Beuthen fu scoperta una tipografia, che stampava dei foglietti volanti in lingua inglese, destinati ad essere distribuiti ai soldati inglesi, e nei quali si invitavano le truppe britanniche a non sparare sugli insorti.

La città di Beuthen ha emesso dei buoni di cassa a corso forzoso da 50 e 100 marchi. Korfanty per fronteggiare la mancanza di danaro ha emesso dei francobolli alto-slesiani. Nei dintorni di Pless e di Rybnik, le truppe italiane vengono sostituite, per essere destinate all'occupazione dei distretti industriali. Si assicura che importanti contingenti di truppe inglesi stanno per lasciare la testa di ponte di Colonia destinati nell'Alta Slesia. I treni saranno scortati da ufficiali della «Reichswehr» in uniforme.

Un'agenzia polacca pubblica un'intervista avuta col ministro d'Italia a Varsavia, Tommasini, intorno al progetto del conte Sforza sulle sorti future dell'Alta Slesia. Il comunicato dell'agenzia dice che tale progetto si considera contrario al risultato del plebiscito ed alle condizioni del trattato di pace. D'altra parte nei circoli ufficiali polacchi si apprezza lo sforzo del ministro degli Esteri italiano, di eliminare le divergenze franco-inglesi per rafforzare la coesione dell'Intesa.

Romenia e Jugoslavia
hanno firmato una convenzione politico militare

BELGRADO, 10, sera

Il ciclo delle convenzioni particolari fra gli Stati della Piccola Intesa, si è chiuso mediante la conclusione di un'alleanza politico-militare tra la Romenia e la Jugoslavia. L'accordo firmato a Belgrado da Take Jonescu e da Pasic ha per base il mantenimento dei Trattati del Trianon e di Neuilly, ed è analogo alla convenzione del mese scorso tra Praga e Bucarest, che a sua volta si ispirava all'accordo firmato da Belgrado e Praga il 14 agosto 1920.

In tal guisa la Czeco-Slovacchia, la Jugoslavia, la Romenia sono intimamente legate, per perseverare nell'attuale assetto danubiano. Si può dire che la questione del Banato e quella della frontiera romeno-serba, sono definitivamente liquidate.

Ad un banchetto offerto dal Governo a Take Jonescu, Pasic, dopo aver ricordato le relazioni amichevoli e la collaborazione che hanno nel passato contribuito alla liberazione e all'unità della Romenia e della Jugoslavia, ha aggiunto:

«Il risultato di questo solenne convegno e l'identità di vedute ed interessi che abbiamo constatato, non hanno per oggetto di opprimere nè di denigrare i nostri nemici; il nostro unico scopo è di garantire i nostri acquisti nazionali, riconosciuti equi da tutto il mondo civile e di allontanare ogni pericolo ed ostacolo alla nostra pace ed alla pace generale».

Il presidente della Costituente Rybar ha detto: «Voi foste, signor ministro, in giorni difficili appoggio sicuro e conforto dei croato-serbo-sloveni delle regioni che appartennero all'Austria-Ungheria. La vostra attitudine ferma contro le potenze centrali consolidò le nostre speranze in un migliore avvenire, nonchè quelle dei vostri fratelli della Transilvania e della Bucovina».

Take Jonescu ha risposto: «Vi ringrazio di tutto cuore per le parole commoventi e fraterne che avete testè pronunziato verso il mio paese; vi ringrazio pure per l'accoglienza calorosa che ho trovato fra voi. Unendo i nostri pensieri ed i nostri sforzi, noi siamo tutti fedeli alla nostra storia, perchè non dobbiamo perdere di vista che i nostri due popoli rappresentano un caso unico fra nazioni limitrofe, perchè trascorsero secoli sènza che essi siano stati in conflitto tra loro. Questi sentimenti del passato e la comprensione delle necessità attuali hanno spinto le due nazioni ad una collaborazione così feconda di risultati. Vogliamo la pace; questa ci è indispensabile per stabilire in questa parte d'Europa lo stesso ordine che le nazioni che ci precedettero nell'ottenere l'unità nazionale stabilirono in occidente. Noi non nutriamo alcuna ostilità nè rancore contro chicchessia, ma sappiamo che la pace è possibile soltanto col mantenimento integrale dei Trattati, che sono i più giusti e i più generosi che mai vincitori abbiano imposto ai vinti. E' precisamente per non essere mai costretti a ricorrere all'uso della forza, che noi vogliamo innalzare attorno a questi Trattati granitiche muraglie, in unione ai nostri alleati della grande guerra».

Clara Zeltkin, la nota propagandista comunista, mentre era in viaggio per Mosca, per assistere al Congresso della Terza Internazionale, è stata arrestata a Riga dalla polizia lettone.

Sanguinoso conflitto a Milano
provocato dall'intransigenza di un maestro

MILANO, 10, sera

Un tragico conflitto è avvenuto stasera nella nostra città. Occorre, però, ricordare un precedente, il quale è stato causa occasionale del gravissimo fatto. Nella scuola elementare di via Rosari, qualche tempo fa il maestro Spera aveva dato ai suoi alunni un tema inopportuno: svolgere cioè al passivo il seguente periodo: «I fascisti hanno ucciso molti cittadini innocenti».

Il fatto ha provocato le più vive riprovazioni ed il direttore della scuola, molto infelicemente, ha affermato che nel giudizio si doveva soffermarsi alle parole, più che alla sostanza delle parole stesse, cercando, in tal modo, di escludere le intenzioni di qualsiasi propaganda nell'animo del maestro. Lo Spera, in questi giorni, aveva continuato a dimostrare i suoi sentimenti antitaliani, facendo, per esempio, levare il nastrino tricolore a qualcuno dei suoi alunni e minacciando della sospensione dalla scuola chiunque, in qualsiasi modo, avesse portato un segno dimostrativo di sentimenti patriottici. Le proteste di molti padri di famiglia non valsero a decidere il direttore della scuola a prendere dei provvedimenti, che sarebbero stati doverosi ed urgenti.

La cosa venne risaputa dai Fasci di combattimento, i quali oggi facevano una dimostrazione ostile al maestro Spera. Verso mezzogiorno, una squadra di fascisti e di nazionalisti si recava ad attendere il maestro all'uscita e, quando questo apparve, venne salutato da una solenne fischiata e poi da qualche più convincente argomento. Uscivano in quel mentre dalla Riunione Adriatica di Sicurtà alcuni impiegati della compagnia stessa e, poichè questi sono divisi in due campi, una parte di essi si associò alle proteste dei fascisti e un'altra prese la difesa del maestro.

I due gruppi ebbero anche un tafferuglio fra loro senza conseguenze e pareva che il fatto potesse essere ormai esaurito. Esso, invece, ebbe una ripresa più grave poco dopo le 18. In quest'ora si afferma che un signore si recava all'Assicurazione Adriatica di Sicurtà ad avvertire uno degli impiegati, tale Luigi Gadda, propagandista comunista molto noto, per avere condotto la campagna di organizzazione, a non uscire perchè dei gruppi sostavano nella via e poichè egli, nella mattinata, che aveva preso le difese dello Spera, avrebbe potuto avere delle noie. Ma il Gadda non accettò il consiglio e uscì. Nella via erano alcuni gruppi di fascisti.

Il Gadda, allorchè fu a contatto del gruppo, ebbe uno scambio vivace di parole. Improvvisamente, secondo quanto affermano alcuni testimoni, il Gadda avrebbe estratto la rivoltella ed esploso due colpi. Quasi contemporaneamente si udivano echeggiare altri tre colpi, ciò che determinava un fuggi fuggi generale, e spargeva il terrore nella via, solitamente tranquilla. Il conflitto aveva avuto conseguenze funeste, poichè giaceva a terra gravemente colpito all'addome da un proiettile il Gadda che, trasportato d'urgenza all'ospedale, vi spirava, mentre gli venivano prodigate le prime cure. Venivano feriti anche, in modo non grave, certo Vincenzo Fringuelli di anni 20, e tale Coccorullo Agostino, fascista.

Va ricordato anche un particolare. Nelle giornate del 1915, durante i tafferugli e le dimostrazioni tra socialisti ed interventisti, il figlio del Gadda, un giovinetto dodicenne, veniva ucciso da un colpo di rivoltella.

Stasera il Consiglio delle leghe, che doveva tenere un'adunanza, appena aperta la seduta, la chiuse in segno di lutto. Domattina si radunerà il Consiglio camerale per prendere delle deliberazioni.

Tragici conflitti con morti e feriti
in provincia di Arezzo

FIRENZE, 10, sera

Un grave conflitto è avvenuto a Pieve Santo Stefano, ove si erano recati alcuni fascisti per fare opera di propaganda. Presso la stazione ferroviaria, in vicinanza della casa detta San Gerolamo, i fascisti vennero fatti segno ad un nutrito fuoco di fucileria. Essi risposero e, da una parte e dall'altra, si ingaggiò una terribile battaglia. I comunisti, infine, si davano alla fuga, lasciando sul terreno certo Ernesto Guastamacchie, colpito da arma da fuoco al cuore. Un altro socialista, Stefano Giorni, ferito gravemente, è stato dichiarato in pericolo di vita. Due fascisti riportarono lievi ferite.

Accorsi i militi, la battaglia terminava, ma, poco dopo, i fascisti, rientrati in paese, venivano fatti segno ad un nutrito fuoco di fucileria dalle cantonate delle vie e dalle finestre delle case. I militi aprirono anche essi il fuoco. In questo secondo episodio rimaneva ferito un carabiniere. Dei fascisti, sopraggiunti in rinforzo da Arezzo, incendiarono anche una casa, da dove erano partite le fucilate. Sono stati tratti in arresto una diecina di comunisti.

A Città di Castello avveniva un conflitto durante il quale un comunista è morto ed un altro, tale Tozzi, è rimasto gravemente ferito.

A Pieve di Santo Stefano è avvenuto un altro violento episodio. Un fascista veniva bastonato da alcuni comunisti. Allora 25 fascisti, saputa l'aggressione, si recavano in quel paese: la popolazione manifestò contro di essi una viva ostilità, tanto che i fascisti dovettero con l'automobile postale allontanarsi dal luogo.

Altri, invece, asserragliati in una casa, venivano assediati dalla folla e, per difendersi, furono costretti a sparare contro coloro che tentavano di penetrare nell'abitazione. Sopraggiunti i carabinieri, i fascisti asserragliati venivano liberati e gli aggressori tratti in arresto. Anche fra i comunisti sono stati operati degli arresti.

Anche ad Anghiari sono avvenuti dei conflitti e si hanno a deplorare dei feriti. Si nota, intanto, in tutta la provincia di Arezzo un grande movimento di fascisti. Un gruppo di questi, di ritorno a Foiano della Chiana, ha visto un colono che fuggiva per i campi: lo ha inseguito, raggiunto, percosso ed ucciso. Questi è certo Guido Checcaglia, di 17 anni.

Furiose rappresaglie fasciste
contro i comunisti di Pordenone

PORDENONE, 10, sera

In seguito al ferimento del fascista Arturo Salvato, le cui condizioni sono andate rapidamente peggiorando, tanto che si dispera di salvarlo, i fascisti hanno organizzato a Pordenone delle spedizioni punitive. Verso la mezzanotte hanno invaso la casa del socialista Da Ponte, devastandola e gettando dalle finestre i materassi e le suppellettili. Accorse la forza che impedì l'incendio della casa. E' da notarsi che il Da Ponte è uno degli indiziati dell'uccisione del fascista Pisciuta, avvenuta tempo addietro.

Altri gruppi di fascisti invadevano il negozio dell'assessore socialista Romano Sacilotto. Compiuta la devastazione mentre uscivano, pare casualmente, si manifestò un incendio che rese ancora più completa la devastazione. Accorsero i pompieri e gli stessi fascisti coadiuvarono a spegnere l'incendio. Verso le 4 di stamani altri gruppi di fascisti vincendo la resistenza loro fatta da un esiguo cordone di forza pubblica sfondarono la porta della Camera del lavoro che devastarono, cagionando pure danni ingenti. Venne anche fatta esplodere in Corso Vittorio Emanuele una bomba che frantumò le lastre di parecchie case e danneggiò alcuni negozi. La calma è ritornata.

Vivaci incidenti al processo di Treviso
durante le contestazioni al comm. Sbrocca

TREVISO, 10 sera

L'udienza d'oggi è incominciata con un incidente, che si è acuito poi al punto da suscitare una vera tempesta. Il giudice D'Assisti, rivolto all'imputato comm. Sbrocca dice: «Lei ieri ha fatto un bel discorso, ma è sfuggito alle accuse specifiche».

Questa frase provoca le proteste del difensore ed infine incominciano le contestazioni al comm. Sbrocca.

I prelevamenti degli impiegati

Egli racconta che nella visita ai magazzini di Castelfranco fu accompagnato dal cav. Pironti, al quale rivolse la domanda se avesse bisogno di qualche cosa. Lo Sbrocca indicò gli oggetti elencati negli atti e prelevò, tra l'altro, 40 chili di lana, della quale chiese il prezzo di costo. Sul rovescio della nota degli oggetti prelevati, egli fece il conto dell'importo per i 40 chili di lana e non dei 90, come gli vengono attribuiti dalla commissione d'inchiesta ed aggiunte le spese di spedizione, pagò 397 lire.

Egli quindi afferma di aver chiesto ripetutamente il conto degli oggetti prelevati a favore degli impiegati. Il comm. Fiore, capo divisione domandò se potevano venir trattenuti alcuni oggetti per gli impiegati. Lo Sbrocca disse che non poteva in quel momento aprire le casse di Roma, poichè sarebbero avvenuti inconvenienti simili a quelli verificatisi in distribuzioni precedenti.

Venuto poi a Roma il Cirmeni, lo Sbrocca gli espose il fatto di questa richiesta, avvertendolo che era suo desiderio in modo speciale, soddisfare il desiderio degli impiegati: avrebbe, cioè, spedito normalmente tutta la merce a Castelfranco, trattenendo al Ministero quel quantitativo che gli impiegati avevano richiesto. — «Vi manderò poi — egli aggiunse al Cirmeni — la nota delle merci trattenute». E così avvenne. Il vagone per giungere a Castelfranco impiegò sei giorni. Il carico non potè a Castelfranco essere iscritto negli appositi registri che verso la metà di aprile, poichè tale operazione richiese 15 giorni. In aprile il Ministero decise di iniziare l'inchiesta.

La Corte abbandona l'aula

Il giudice d'Assisti vuole sapere dallo Sbrocca da quale legge o decreto risulti che gli impiegati avevano diritto di fare prelevamenti: — Lei disse che i prelevamenti venivano fatti in seguito ad una circolare Orlando e poi a quella Nava.

Alla domanda del giudice d'Assisti, lo Sbrocca dice: — L'ho già spiegato e mi meraviglio che ancora mi si pongano certe domande. Tutti gli impiegati del Ministero dell'Interno potevano prelevare...

— Ma che tutti gli impiegati!... solo quelli in zona! — ribatte il giudice d'Assisti.

Questa frase suscita un pandemonio. I difensori protestano contro «questo apprezzamento del giudice», che chiamano un anticipato giudizio, e chiedono che sia inserito nel verbale. Protestano anche per la frase pronunciata dal giudice in principio dell'udienza: che, cioè, l'impiegato è sfuggito all'accusa.

Gli altri difensori fanno eco alla protesta: ne nasce un vero pandemonio; ad un tratto il giudice d'Assisti afferra i documenti che sono sul tavolo, si alza di scatto e abbandona l'aula. Le scampanellate del presidente non valgono a placare le grida dei difensori e il presidente finalmente esce dall'aula, seguito dal giudice superstite.

Sospesa l'udienza, i giudici da una parte e gli avvocati dall'altra, si adunano e, dopo tre ore si raggiunge l'accordo, per evitare specialmente un rinvio del processo, dannoso per tutti. «In seguito a reciproche spiegazioni — dice il presidente — il giudice d'Assisti dichiara che non aveva intenzione di esprimere un giudizio anticipato».

Viene deplorato l'accaduto, si fanno auguri che gli incidenti non abbiano a ripetersi e, tra svariati commenti, l'udienza è rinviata a domani.

Misteriosa uccisione di un industriale torinese

TORINO, 10 sera

Un tragico omicidio è avvenuto questa notte a borgo Dora. Secondo la prima versione, verso la mezzanotte l'industriale Francesco Guala usciva da un caffè, accompagnato da un suo amico, avviandosi verso casa. Avevano fatto insieme un centinaio di metri sul corso Peschiera, quando furono avvicinati da un gruppo di individui, uno dei quali indossante la divisa di tenente del 1 reggimento Nizza-Cavalleria.

I componenti della comitiva, fermato il Guala e l'amico, dichiaratisi per fascisti, dissero di voler, per loro particolari motivi, perquisire l'industriale. Questi si sarebbe energicamente rifiutato, e, dalle parole passatosi a vie di fatto, improvvisamente echeggiarono alcuni colpi di rivoltella, che abbattevano il Guala. Lo sparatore sarebbe stato l'ufficiale. Accorreva, intanto, una pattuglia di guardie che procedeva all'arresto del gruppo di individui. L'ufficiale è risultato essere Vittorio Barattieri.

Gli arrestati hanno dato un'altra versione, secondo la quale il Guala avvistandoli a pochi passi di distanza estrasse la rivoltella, sparando tre colpi contro di loro. Il tenente, allora, lo inseguì, scaricando la sua arma contro il Guala stesso, uccidendolo.

Mutilato di guerra gravemente ferito
da fascisti

GENOVA, 10 sera

Stasera veniva condotto all'ospedale il mutilato di guerra Romeo Costa, viaggiatore di commercio di Ravenna, per essere medicato di una ferita al capo, guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

Egli ha detto che, tempo addietro, veniva aggredito e percosso da alcuni fascisti e questa sera poi, mentre era in una trattoria, veniva chiamato fuori dell'esercizio da uno sconosciuto. Uscito, egli si trovava di fronte a sei individui che gli puntarono la revoltella, rimproverandolo di aver narrato la brutta avventura per opera dei fascisti. Il settimo individuo, quello, cioè, che lo aveva chiamato fuori, lo colpì improvvisamente con una tremenda bastonata dicendogli: «ricordati dei fascisti».

Il Costa ha undici ferite di guerra ed il braccio sinistro paralizzato.

Capo socialista assassinato a Monaco
Grave fermento fra le masse operaie

BERLINO, 10, sera

Un assassinio, secondo ogni probabilità di carattere politico, che richiama alla mente la morte di Kurt Eisner, è stato commesso questa notte a Monaco. Reduce da un comizio indetto per protestare contro l'intromettenza religiosa nell'istruzione scolastica, il deputato Gareis, capo della frazione dei socialisti indipendenti alla Dieta bavarese, veniva gravemente colpito da quattro colpi di rivoltella, proditoriamente sparati a pochi passi dalla sua abitazione. Trasportato all'ospedale, il Gareis spirava dopo circa un'ora.

La notizia del delitto ha commosso gli operai di Monaco. L'impressione e l'irritazione ne sono enormi. Stamani i rappresentanti dei tre partiti socialisti deliberarono, a partire da domani, sabato, di proclamare uno sciopero generale di tre giorni. E' prevista una grande manifestazione all'aperto.

L'odierna seduta della Dieta è stata chiusa in segno di lutto, ed il presidente ha inviato le condoglianze alla vedova dell'ucciso. Le autorità dello stato promisero un premio di 10.000 marchi per la scoperta dell'assassino. La stampa bavarese dice non esservi dubbio sul carattere politico del misfatto. Stasera sono state prese a Monaco e a Norimberga misure di precauzione, temendosi disordini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un miliardo di merci in giacenza
ai Magazzini Generali

Il vasto fondaco dove trovano ricetto le mercanzie di ogni paese, con i suoi giganteschi caseggiati disposti a squadra da cui pendono inerti le pesanti corde piombate degli elevatori, con le larghe vie percorse dai treni e dai carri, è una vera città nella città. Una città caratteristica la cui vita giornaliera si compie nel giro di dieci ore e non più. La notte è il deserto muto ed oscuro.

E' qui il cuore, il centro nervoso, l'organo essenziale della vita di Trieste; ma oggi, come oggi, le pulsazioni del grande cuore sono lente, visibilmente stanche. Manca il ritmo vigoroso dei polmoni capaci di ampio respiro. Perchè?

Abbiamo bussato alla porta di colui che poteva risponderci; a quella del commendatore Gregoris, direttore dei Magazzini Generali. Ed eccoci nel suo ufficio luminoso e gaio, al quale giungono affievoliti gli echi dei rumori del traffico sottostante.

Con parola chiara, egli — che rappresenta il centro motore del complesso organismo del Punto franco — ci espone le linee generali della situazione presente del porto e dei Magazzini Generali, linee che tenteremo di riassumere qui.

Il passato

— L'attività del porto di Trieste, nel suo complesso è sempre consistita nel commercio di transito. Le merci arrivavano dal retroterra per essere destinate quasi tutte per il Levante, l'India, l'Estremo Oriente e le Americhe. Le importazioni erano limitate ad alcune materie gregge come i cotoni, ovvero al caffè ed agli oli. Il traffico, anno per anno, aumentava poichè effettivamente il nostro porto offriva indiscutibili vantaggi — nei riguardi delle tariffe in confronto con gli altri porti mediterranei.

Per l'Austria, Trieste rappresentava il porto per eccellenza, per cui non lesinò mai denaro, ed occorrendo ne spese più del bisogno, nella certezza che i sacrifici compiuti sarebbero stati compensati ad usura. Ad esempio: i larghi premi concessi per la costruzione di battelli davano lavoro remunerativo ai cantieri, ma nel contempo arricchivano il fisco. Allo scopo di attirare i traffici ed i commerci stabiliva tasse portuali molto basse per cui nel suo insieme il porto con i servizi inerenti rappresentava una passività singola, compensata dall'aumento sempre crescente delle importazioni e quindi dal maggior gettito delle dogane. Così, è che nel 1894 la dogana di Trieste introitò 7 milioni e mezzo di fiorini in oro e pochi anni dipoi le entrate raggiunsero la cifra di 45 milioni di fiorini. Si aggiunga la tariffa di favore che godeva Trieste per i trasporti ferroviari. Le ferrovie correvano tutte in territorio austriaco, ed eccetto quella meridionale, di proprietà privata, erano statali. Per cui riesciva agevole ridurre le tariffe per le proprie linee, nonchè per quella privata — Trieste, Lubiana, Vienna — sulla quale lo Stato vigilava, premeva e veniva ad accordi. Di tali facilitazioni di tariffe beneficavano le industrie dell'interno, della cui prosperità si avvantaggiava il fisco.

In conclusione: esisteva una catena d'interessi della quale un anello era rappresentato dai Magazzini Generali, passivi, considerati a sè, ma cagione e ragione di larghi e generosi guadagni, i quali servivano a compensare la passività più apparente che sostanziale, ove si considerino le attività magnifiche riflesse e l'utilità che ne traeva il bilancio generale.

Il presente

Dalla guerra è sorta una nuova costellazione politica, per cui qualunque sacrificio voglia e possa fare l'Italia nei riguardi delle tariffe ferroviarie per agevolare le relazioni col retroterra, sarà di dubbia efficacia. Ad esempio: su mille chilometri di ferrovia, quanti ne corrono all'incirca fra Trieste e Praga, soli cento appartengono all'Italia, e unicamente su questi potrà influire nei riguardi delle tariffe. Ma il retroterra, geograficamente, è ora quello che era nel passato; questo è da considerare e da tener presente ed il retroterra ora, come allora, ha bisogno di un grande porto, di uno sbocco sul mare, per cui è da augurarsi che dalle trattative condotte o da condursi con gli Stati posti oltre i nostri confini derivino accordi tali da beneficare non solo Trieste, ma anche gli Stati sorti dall'Austria.

Io ho il fermo convincimento — soggiunge il nostro interlocutore — che con l'andar del tempo, quando l'orizzonte politico si sarà schiarito e le reciproche condizioni economiche tenderanno a raggiungere un giusto equilibrio, che la Jugoslavia nel suo proprio interesse dovrà creare e dare impulso ad industrie che ancora non possiede, onde sarà costretta ad importare merci gregge ed esportare i manufatti. Ora quale porto potrebbe utilizzare perciò all'infuori di quello di Trieste?

La situazione attuale del Punto franco

Dopo ciò noi siamo entrati nel vivo della questione, chiedendo al comm. Gregoris se fosse vero quanto si vociferava in città sullo accumolo straordinario di merci inesitate ed esistenti nei Magazzini Generali.

E' vero — ci si risponde. — La caratteristica del lavoro del Punto franco di Trieste è diversa da quella del passato. Mentre un tempo le merci avevano una giacenza assai limitata, attualmente i magazzini sono colmi di mercanzie in giacenza da molto tempo perchè non ritirate dai proprietari.

Perchè? — chiediamo.

— Anzitutto vi sono ragioni di ordine generale che riflettono tutti gli Stati, usciti dalla guerra, chi più chi meno, esauriti economicamente e finanziariamente. Ma per quanto riguarda Trieste esistono ragioni specifiche e la principale — mi si lasci dire una buona volta — consiste nella sfrontata ed immorale sete di speculazione di alcuni commercianti improvvisati i quali dalla crisi presente sperarono trarre guadagni insoliti e straordinari. Commercianti sorti e venuti non si sa da dove che non si peritano di trafficare in generi svariati: mobili, scarpe, materiale elettrico ecc. in una volta, per cui manca loro l'esperienza e l'attitudine al traffico stesso.

Si aggiunga il grave dislivello economico e finanziario fra i diversi Stati, il cui indice è dato dai cambi.

Tutto ciò ha contribuito all'ammassamento di merci nei nostri magazzini, ammassamento che nei depositi comuni rappresenta un valore di circa mezzo miliardo, al quale bisogna aggiungere un altro mezzo miliardo quale valore delle merci in ristagno nei cosiddetti riparti privati. Un totale quindi di un miliardo di valori.

— Perchè tale ristagno? Perchè — in altre parole — i negozianti non ritirano le merci?

— Il motivo deve ascriversi alla tendenza al ribasso dei prezzi, per cui nessuno si arrischia a vendere ed a comperare. Il più forte acquirente era ed è il Levante, ma da nostre informazioni risulta che i porti levantini, come Costantinopoli, Salonicco, Pireo, Beruth, Alessandria, Galatz, Braila, sono stracolmi di merci e per giunta nel popolo vi domina una miseria impressionante. Ad esempio: al Pireo l'accesso al porto è reso difficile per il rilevante numero di piroscafi in disarmo.

— Ma i proprietari non pagano forse i diritti e le competenze ai magazzini per i depositi di merce? Converrebbe quindi che ritirassero al più presto le merci stesse per non aggravarle di nuove spese.

— E' vero: ma molte merci sono sovvenzionate dalle banche, le quali però ormai non hanno più intenzione di concedere ulteriori prestiti. Le banche pretendono riavere il denaro impegnato, ed ove il proprietario non paghi, le mercanzie sono poste all'incanto... E' quello che succede giornalmente. La merce venduta va in mano di altri speculatori per cui la speculazione continua, senza speranza — almeno per ora — di risolvere la crisi. Bisognerebbe vendere, esportare fuori, imbarcare la merce e dirigerla verso mercati esteri e lontani. Ma qui sorge la questione dei noli.

I noli e le spese di piazza

Fra le cause della stagnazione delle merci bisogna notare l'altezza raggiunta dai noli marittimi, i quali per l'avvedutezza delle compagnie di navigazione, vanno — è vero — gradatamente diminuendo per le migliorate condizioni di acquisto del carbone. Quelle che non diminuiscono per le compagnie sono le spese per gli equipaggi, spese le quali rappresentano quindici volte quelle dell'anteguerra.

Comunque, le compagnie più rispettabili, in questi ultimi tempi — ed a costo di sacrifizi — hanno diminuito i noli per cui è da sperare in una ripresa di attività con l'estero. Ma non bisogna farsi eccessive illusioni: allo stato attuale delle cose le differenze di noli fra il nostro porto ed i porti del nord sono ancora elevate. Ad esempio: da Brema per l'America si paga 25 shl. per tonnellata mentre fra Trieste e l'America l'esito è di 42 shl.

Occorre perciò, oltre che sui noli, insistere per la riduzione delle spese di piazza per compensare le disparità dipendenti dai prezzi dei noli stessi. Ora le spese di piazza a Trieste sono elevatissime. Si aggiunga che le ditte di spedizioni caricano di spese eccessive i negozianti, anche se animati dalla buona volontà di adattarsi a guadagni leciti ed onesti. Mentre — ad esempio — i Magazzini Generali si sono limitati ad aumentare le spese di piazza del 30 per cento, le ditte speditrici hanno raggiunto e sorpassato in qualche caso, il 75 per cento.

I Magazzini Generali per alcune merci destinate all'esportazione accordano facilitazioni sulle competenze purchè sia assicurato un certo quantitativo: ma questo non basta.

In una parola: per superare la crisi attuale, o quanto meno avviarla verso la soluzione da tutti noi desiderata, occorre diminuire ancora i noli, le tariffe delle competenze dei Magazzini Generali, e le spese di piazza da parte delle case di spedizioni, ma soprattutto liberarsi dagli speculatori, dai commercianti improvvisati i quali rappresentano il peso morto della situazione.

— Quali sono i generi di maggior ristagno?

— Mobili, vetrerie, macchine agricole, legnami, carte ecc., mercanzie provenienti quasi tutte da Vienna.

In parentesi: uno dei motivi dell'inerzia consiste nel monopolio del caffè che ha tolto lavoro a numerose ditte specializzate in tal genere di commercio il quale occupava un notevole numero di persone — donne in maggioranza. Oggi questo lavoro è pressochè nullo, per cui è da augurarsi il ritorno al libero commercio del caffè il quale costituiva nel passato un genere di transito fra i più interessanti il porto di Trieste.

Per le elezioni della Camera di commercio

La commissione elettorale per le elezioni generali della camera di commercio e industria ci comunica che per le elezioni generali della Camera vennero fissati i seguenti giorni:

III categoria della Sezione commerciale, lunedì 20 giugno, dalle 9 alle 16;

Sezione marittima, martedì 21 giugno, dalle 10 alle 12;

II categoria della Sezione commerciale, mercoledì 22 giugno, dalle 9 alle 13;

I categoria della Sezione commerciale, giovedì 23 giugno, dalle 9 alle 13;

III categoria della Sezione industriale, venerdì 24 giugno, dalle 9 alle 14;

II categoria della Sezione industriale, sabato 25 giugno, dale 9 alle 12;

I categoria della Sezione industriale, sabato 25 giugno, dalle 15 alle 18.

— I membri del comitato generale sono invitati ad una seduta per sabbato 11 corr., alle ore 16, nella sala della Camera di Commercio. Ordine del giorno: Presentazione dela lista dei candidati.

Il comizio di iersera degli statali

Gli statali ostruzionisti si raccolsero iersera alla Camera del lavoro, in numero insolitamente numeroso.

Ricci, eletto presidente, porta il saluto degli statali di Bologna.

Critica l'opera del Governo e commenta ironicamente le sue misure punitive, alle quali, dice, non c'è alcuno che si scomponga, perchè è certo che esse dovranno venir ritirate ed avranno così l'effetto contrario di quello che volevano avere, cioè anzichè salvarlo, comprometteranno ancor più il prestigio del Governo già tanto compromesso per altre e ben più evidenti debolezze.

Merk dà relazione del movimento nella Venezia Giulia, esprime il convincimento che se qui non si sono avuti ancora licenziamenti o sospensioni è solo perchè il Governo vuol far credere che nelle nuove provincie gli impiegati siano tutti al loro posto, infischiandosi dei loro colleghi in lotta.

Golob fa una proposta circa il contegno da prendersi di fronte alla promessa di un premio di 200 lire a coloro che non avranno partecipato all'ostruzionismo, ma, dopo una vibrata replica di Merk, la ritira.

Alle 22 il comizio si chiude con una calorosa dimostrazione di saluto agli statali di Bologna ed a Ricci, che li rappresenta.

Domani comizio alle 20.30 alla Camera del lavoro.

Un invito della C. d. L. I.

La Camera del lavoro italiana ci comunica:

«Nell'imminenza dell'apertura della Camera e per espresso invito dei deputati cittadini, in seguito a formale impegno preso con il segretario della Camera del lavoro italiana a dare il loro personale interessamento; e come prima causa da agitarsi al Parlamento, circa la definitiva sistemazione degli statali della Venezia Giulia e con particolare riguardo agli avventizi, anche nelle loro immediate migliorie economiche, si invitano tutti gli impiegati avventizi del Commissariato Generale Civile e uffici dipendenti, a partecipare all'adunanza che si terrà lunedì 13 corr., alle ore 18.45, nella sede della Camera del lavoro italiana, sala «Filippo Corridoni», dovendosi nominare un delegato fra i colleghi avventizi, che dovrà recarsi a Roma assieme al segretario camerale e ad altri per patrocinare e per partecipare alle trattative che ivi si svolgeranno con l'intervento dei deputati cittadini. Data la grande e significativa importanza dell'adunanza, si prega caldamente di non mancare».

Per la festa in mare

La presidenza della locale sezione della Lega Navale Italiana invita i propri soci che intendono partecipare alla grande festa in mare, promossa per sua iniziativa e con il concorso delle società nautiche sul piroscafo «Emma», gentilmente messo a disposizione dal comitato organizzatore, di ritirare verso presentazione della tessera sociale apposito invito presso la sede sociale in via Genova N. 4 fino a sabato alle ore 14 e dalle 18-20. L'imbarco avrà luogo al Molo Venezia domenica alle ore 19.

— Il «Rowing Club Triestino» invita i soci a prender parte alla festa del mare; adunata in canottiera domenica alle 17.30. Coloro che desiderano far intervenire le famiglie sul vaporino messo a disposizione dal comitato organizzatore, sono pregati di prenotare i posti in sede sociale fino a sabato sera.

— La direzione del R. Yacht Club «Adriaco» invita i soci ad intervenire con tutte le loro imbarcazioni, possibilmente addobbate od illuminate, domenica prossima alla festa del mare. Li avverte inoltre che essendo i posti nel vaporino, messo gentilmente a disposizione del sodalizio dal comitato organizzatore, molto limitati, dovranno ritirare alla sede, in tempo utile, i biglietti d'invito.

— La Commissione nautica della Società Ginnastica invita i propri consoci a partecipare numerosi con le imbarcazioni sociali, alla festa del mare indetta per domenica 12 corr. Convegno dei soci alle ore 17.30 nel galleggiante sociale.

Sulla linea ferroviaria Trieste-Venezia. La delegazione delle Ferrovie informa che da domenica 12 corrente, verrà effettuato anche nei giorni di domenica il treno 1659 da Trieste centrale (part. ore 11) a Venezia (arr. ore 17.10).

L'agitazione dei maestri

Il Consiglio direttivo dell'U. M. T., in sostituzione del comizio proibito, chiama a radunata generale tutti indistintamente gli insegnanti primari della città — direttori, maestri di scuola cittadina, di pratica, popolare, dei ricreatori e dei giardini d'infanzia — per oggi alle 9.30 ant., in sede sociale, per discutere sul problema della scuola primaria delle vecchie provincie in rapporto alle condizioni speciali dell'amministrazione scolastica delle provincie redente.

L'Unione Magistrale Triestina radunata a congresso straordinario il giorno 9 giugno u. s. ha votato il seguente ordine del giorno:

«Viste le disposizioni prese nei riguardi dell'orario estivo, in dissonanza con un deliberato di massima preso nella conferenza dei dirigenti e direttori; protesta contro la autorità che con tale agire rende vano del tutto il diritto e la competenza di consiglio degli organi soprastanti la scuola; sollecita i fattori competenti a introdurre immediatamente un orario estivo non come già disposto, involvente la soppressione di alcune materie, ma che riduca le ore d'insegnamento da 60 a 40 minuti e, con riflesso alle intenzioni del Governo che vorrebbe chiudere le scuole ai 9 e passare alla distribuzione delle pagelle appena entro il 13 o 16 luglio p. v.; considerato che già nei giorni scorsi si ebbero a deplorare dei gravi casi ledenti la salute degli allievi, che talvolta non poterono nemmeno venire soccorsi per la mancanza d'acqua nelle scuole; domanda che già il 2 luglio p. v. l'istruzione abbia per gli alunni a cessare e che in quel giorno essi abbiano a ricevere le pagelle, mentre gl'insegnanti dichiarano di tenersi a disposizione della scuola fino a compimento di tutte le scritturazioni scolastiche occorrenti».

— Come è noto, oggi 11 giugno, verrà effettuata in tutta l'Italia l'astensione dalle lezioni di tutti gli insegnanti.

La nostra inchiesta sull'ondata del ribasso

Quanto costano le calzature ed i cappelli

Mentre quasi tutti i generi hanno cominciato a risentire — parzialmente — gli effetti dell'ondata di ribasso in quest'ultimo periodo, le calzature comuni e fine tengono tutt'ora i loro prezzi ad un livello altissimo, nonostante il fortissimo ribasso delle materie prime quali il cuoio ed i pellami.

Infatti le pelli, nel commercio all'ingrosso, sono state colpite dal deprezzamento ancor prima di tutti gli altri articoli e quindi era lecito attendersi un minor costo nelle calzature, pur essendo rimasta inalterata la quota rilevante spettante alla mano d'opera. Invece, fin qui abbiamo appena notato degli umili tentativi di ribasso appena percettibili da chi ha dimestichezza con le mostre delle calzolerie. Non si comprende il perchè di questa ostinazione nel voler continuare a vendere poco ed a largo margine di guadagno, anzichè stimolare il consumatore con prezzi d'acquisto più modesti e più in corrispondenza al costo delle materie prime.

Le pelli, che costituiscono la base di questa industria, ebbero prima e dopo l'armistizio il loro periodo di preziosità. Ma, cessate le proficue forniture governative, che assorbivano buona parte della produzione nazionale, il mercato delle pelli si trovò nell'impossibilità di mantenere le sue pretese. E nella primavera-estate dello scorso anno, s'iniziò la discesa dei prezzi, aprendo una vera crisi tra gli speculatori troppo azzardati.

Quindi il ribasso del pellame greggio raggiunse la percentuale del 70% sui prezzi pagati fino il marzo 1920.

Ma ecco il fenomeno strano: mentre il pellame che costituisce la materia prima per la fabbricazione delle calzature ha subito un ribasso notevole, a Trieste si continua a vendere le calzature comuni e fine a prezzi esorbitanti. Come si spiega questo fatto che si trascina da tanto tempo, aumentando il disagio economico nella popolazione?

L'industria delle calzature all'ingrosso ed al dettaglio

La lavorazione del pellame e la sua tintura, che sono parti essenziali della mano d'opera — dicono i produttori — richiedono una forte spesa sin qui indiminuita, perciò il prezzo rimane al medesimo livello.

Altrettanto i produttori dicono per la confezione delle calzature il cui costo — data la stabilità delle paghe degli operai e delle spese generali — rimane inalterato, fatta eccezione per i generi in vendita alle Cooperative, le quali per la loro stessa funzione collettivista, possono fornirli ad un prezzo ribassato.

I prezzi attuali

Quindi, nei riguardi delle calzature, siamo allo stesso punto, poichè un buon paio di scarpe di pelle vitellina non si può avere a meno di 120 o 150 lire. Questa è la cifra media tenuta da tutte le calzature oggi in vendita, senza tener conto di quelle francesi, inglesi o americane, il cui prezzo s'aggira intorno alle 200 lire.

Vi sono, è vero, delle scarpe da 55-60 lire il paio, ma queste non possono essere considerate come «tipo» base di consumo generale, perchè di qualità scadentissima e di lavorazione imperfetta.

Perchè i lettori abbiano un'idea dei prezzi delle calzature e sulle minime differenze dei prezzi dello scorso anno, diamo il seguente specchietto:

	Giugno 1920	Giugno 1921
Stivali vitello uomo, neri	120.—	110.—
Scarpe basse vitello uomo, nere	85.—	80.—
Stivali chevreaux uomo, neri	110.—	110.—
Scarpe chevreaux uomo, nere	96.—	88.—
Colorati chevreaux uomo	125.—	120.—
Colorati vitello uomo	130.—	125.—
Scarpe vitello donna	95.—	90.—
Scarpe camoscio donna	99.—	95.—
Scarpe camoscio più comuni	70.—	65.—
Scarpe alte vitello, donna	130.—	125.—
Scarpe tela, donna	30.—	28.—

I cappelli
Prezzi di fabbrica e prezzi di negozio

Ecco un altro genere che si mantiene in posizione privilegiata rispetto agli altri articoli. Nelle mostre dei cappellai non è comparso sinora alcun cartellino annunciante un qualsiasi ribasso.

Un «Borsalino» autentico costa sempre un centinaio di lire. Una «lobbia» di feltro comune 35-40 lire. Una «paglietta» fina 50-60 lire; quelle ordinarie 20-30 lire. Un «panama» 120-150-200 lire, a seconda della finezza della paglia.

Abbiamo letto una tabella del Ministero per il Commercio e l'Industria, sui prezzi di fabbrica dei cappelli di feltro; per quelli comuni il prezzo segnato è di lire 15-20; per quelli più fini con nastri di seta, lire 30-35. Questo dunque risulta il costo di confezione alle fabbriche.

Nei nostri negozi, il prezzo si presenta raddoppiato se non addirittura triplicato. Come va questa enorme sproporzione?

Adunanza dei negozianti al dettaglio sulla riduzione dei prezzi

Promossa dalla locale Associazione Generale fra Commercianti ed Esercenti, ebbe luogo iersera, nella sala minore della Borsa una adunanza alla quale parteciparono numerosi negozianti della città per discutere sulla questione dei prezzi.

Il presidente sig. Mohovich riferì dapprima sulla seduta tenuta in questi giorni al Commissariato Generale sotto la presidenza di S. E. Mosconi.

Si svolse quindi un'animata discussione dalla quale risultò che i negozianti al dettaglio riconoscono l'opportunità di attuare dei ribassi, quantunque ciò significhi un notevolissimo sacrificio per le aziende che hanno acquistato le merci a prezzi molto più alti degli attuali, allo scopo di concorrere alla riduzione del caro vita e di agevolare il ritorno alla vita normale. Da parecchi dei presenti fu rilevato come un ostacolo non indifferente al movimento di ribasso sia costituito dalle rilevanti spese di trasporto e di regia, che non accennano ancora a scemare.

L'assemblea deliberò che nei prossimi giorni si si radunino separatamente gli appartenenti ai singoli rami del commercio al dettaglio per prendere gli ulteriori accordi. Si stabilì però fin da ora, in linea di massima, di applicare i ribassi in modo che il prezzo di vendita verrà fissato sulla base dei costi attuali, senza riguardo a prezzi di costo maggiori che fossero stati pagati in antecedenza. Del resto tale sistema viene attuato da qualche tempo in molti rami nei quali si ebbero già notevoli ribassi.

Infine fu votato il seguente ordine del giorno: «I commercianti ed esercenti di Trieste, radunati nella sala della Borsa la sera del 10 giugno 1921, mentre dichiarano di essere pienamente d'accordo con le giuste esigenze dei consumatori e con le premure del Governo per sollecitare il ritorno alla vita normale, e mentre deliberano di fissare d'ora innanzi i prezzi di vendita in base a quelli odierni di costo, ove questi sieno diminuiti, senza riguardo ai maggiori prezzi pagati per le merci acquistate in precedenza, chiedono che gli enti amministrativi del Comune e del Governo vogliano assecondare tale loro iniziativa, il primo riducendo il prezzo della luce elettrica, del gas e dell'acqua, il secondo quello dei trasporti, che aggravano sensibilmente i commercianti, provvedendo alla proroga delle affittanze dei locali d'affari a pigioni calmierate e meglio tutelando la sicurezza e la regolarità dei traffici».

Il comizio in Piazza Donota

In piazza Donota ieri alle 19 il segretario della Camera del lavoro italiana Bartolomai, al numerosissimo pubblico presente, parlò del ribasso e del problema delle abitazioni popolari.

Con calda parola espose i fatti e le persone che hanno portato al caroviveri che ancora imperversa, malgrado le tabelle che nelle mostre ostentano un preteso ribasso, che è quasi sempre fittizio e bugiardo.

Addita al pubblico disprezzo coloro che, non paghi di un utile onesto, pretendono di continuare a non voler vendere le loro merci senza il guadagno del 100 sino al 300 per cento, cui si sono abituati durante la guerra e non comprendono che è giunta l'ora di restituire il mal preso.

Sostiene che il popolo ha sofferto troppo per poter soffrire ancora, e che è stanco ed esasperato e che questo fatto se qualcuno non lo comprende ancora, verrà ben chiaramente manifestato con l'azione che la Camera del lavoro italiana ha iniziato e non cesserà fino alla completa vittoria del movimento nel quale se non basteranno le parole, ci saranno i fatti per colpire i turpi interessi e magari anche le turpi persone.

In quanto alle abitazioni l'oratore rileva il fatto che da sei anni a Trieste non si costruisce e reclama provvedimenti che assicurino l'immediato inizio di costruzioni di case popolari, scagliandosi contro le banche, che dispensano il loro denaro a larghe mani per salvare dal fallimento gli affamatori del popolo, ma lo negano a chi vorrebbe costruirsi una modesta ma umana abitazione.

L'operaio tessile Manoni porta l'adesione del suo sindacato e dopo di lui Bartolomai, ripresa la parola, esorta i presenti alla più intensa opera di propaganda perchè, se dovesse venire il momento dell'azione, tutti sieno pronti a seguire coloro che coraggiosamente se ne metteranno a capo.

Il discorso di Bartolomai e l'adesione di Manoni riscossero calorosi applausi e il comizio si chiuse fra acclamazioni alla Camera del lavoro italiana ed al suo solerte segretario.

Conservatorio «Giuseppe Verdi». Entro il corrente giugno, saranno tenuti i saggi degli alunni.

Monte di Pietà. Lunedì 13 corr. nella mattinata non preziosi della gest. 146, dal n. 23101 al n. 26300 assunti nel mese di maggio 1920.

Gli strascichi di due fatti impressionanti
L'omicidio di via Udine - Il tragico destino di due studenti

Sulla tragedia dei due giovanetti trovati cadaveri l'altro ieri a Muggia abbiamo riferito diffusamente ieri mattina e nelle due edizioni serali.

L'impressione per il tristissimo fatto è molto viva a Muggia. Il Iurissevich era molto conosciuto. Un ragazzo simpatico per l'intelligenza sveglia, per la grande bontà. Già ieri mattina fra gli operai che si recavano al lavoro al Cantiere di S. Rocco si udiva parlare del fatto tragico; e nei commenti si diffondeva una commozione profondamente sentita.

Come abbiamo rilevato ieri, i due ragazzi erano uniti da amicizia fraterna. Si conoscevano sin dalla più tenera infanzia ed avevano fatto anche le prime classi insieme. Vivevano quindi nel vincolo dei più cari ricordi ben lontani dal presagio orribile che anche la morte li avrebbe uniti per una fatalità crudele e tragica.

Molte cervellotiche ipotesi erano state messe in giro. Una di queste sembrava quasi attendibile. Si disse che giocando con la rivoltella il Cristofoli fosse stato colpito al costato e che la palla uscendo dalla schiena aveva colpito anche il Iurissevich che — a seconda di questa supposizione - avrebbe dovuto trovarsi dietro il compagno. Appena avutosi il responso del medico, però, questa ipotesi fu scartata.

Ad ogni modo la verità sul tragico evento la porteranno nella tomba i due sventurati giovanetti. Fu forse un giuoco spensierato, in cui furono travolte dalla cieca fatalità del caso le due esistenze; un gioco trasformatosi fulmineamente in tragedia, per piombare due famiglie nel lutto più atroce.

A quanto apprendiamo, la salma del Cristofoli sarà trasportata a Trieste.

La tragedia di via Udine

Messo nella vera luce l'omicidio di via Udine, un nostro incaricato volle ieri intervistare la madre dell'uccisore e amante dell'ucciso.

Entrò in un misero e ristretto abituro al pianterreno della casa n. 4 di via Udine. La Lissiach, una donna poco più che quarantenne, stava rannicchiata in un angolo della cucina e ascoltava con viva attenzione quanto sua figlia con voce sommessa le leggeva dal *Piccolo* sulla tragedia che aveva trascinato in un'oscura cella il suo figliuolo diletto. Di tanto in tanto dei grossi lucicconi le scendevano giù per le gote contorte per il dolore.

Le sue prime parole furono:

— Mio figlio, parlatemi di lui, ditemi che lo potrò riabbracciare presto.

— Si calmi signora. Suo figlio le verrà certamente restituito....

— Subito, subito, lui è innocente!

— Innocente?

— Sì, egli sparò per difendere se stesso e noi, principalmente noi....

— Ma se il Coccich aveva l'intenzione di molestarvi seriamente poteva farlo prima quando il Giovanni non era ancora sopraggiunto.

— Tentò di farlo, ma noi riuscimmo a dileguarci.

— Suo figlio rivelò qualche volta le sue intenzioni verso il Coccich.

— Mai; il mio Giovanni in questi ultimi tempi si mostrava sempre taciturno e non desiderava affatto che gli si parlasse dello scomparso.

— E lei che ne pensa di questa tragedia?

— Era inevitabile — concluse l'intervistata porgendoci una mano sformata dal quotidiano lavoro — è avvenuto ciò che inesorabilmente doveva avvenire. Lui in fondo era un diseredato dalla sorte. Per noi era il quotidiano martirio. Questo è un colpo troppo forte, il cuore sanguina, ma che vuole...

— Il tempo è il miglior medico — osservò il nostro incaricato — anche questa ferita verrà rimarginata completamente e tra non molto: quando riavrà suo figlio.

— Dio lo voglia — esclamò dopo un sospirone la povera donna mentre ci apriva l'uscio di uscita.

L'autopsia dell'ucciso

Ieri nel pomeriggio, alle 17 precise, presente la commissione agli istantanei del Tribunale provinciale, composta dei signori avv. Del Guercio e dal dott. Bortolotti fu praticata l'autopsia alla salma dell'ucciso Antonio Coccich.

I periti medici dott. Ferrari e Liceni [illegible]narono in verbale il loro parere sul risultato dell'autopsia: uno dei proiettili perforò il polmone destro e l'altro il cuore causando una fortissima emorragia interna che fu la causa diretta della morte fulminea.

Domani l'autorità giudiziaria principierà il processo istruttorio contro l'accusato Giovanni Lissiach che si trova rinchiuso nelle carceri di via Coroneo, ove com'è noto, si è costituito.

Una spedizione di pellami manomessa
Cinquantamila lire di danni

Lunedì scorso, proveniente da Napoli, arrivava nel nostro porto il piroscafo «Matyas Kiraly», della Società di Navigazione Adria, di Fiume. Sbrigate le pratiche portuali necessarie, il piroscafo, carico di merce varia e con alcuni passeggeri, andò ad ormeggiarsi al molo della Sanità per lo scarico.

Mentre le operazioni si svolgevano, il commissario di bordo constatò la manomissione — probabilmente avvenuta a bordo durante la traversata — di due casse di pelli concie, delle quali era stato asportato il contenuto, consistente in 179 chilogrammi di pelli, del valore di circa 50.000 lire.

Appena scoperto l'ammanco, il commissario di bordo si affrettò ad avvertire l'autorità del porto e poco dopo si recarono a bordo per le constatazioni di legge il commissario cav. Michelesi, il brigadiere Campo ed alcuni agenti. Dai documenti accompagnatori della spedizione si potè accertare che la ditta in pellami A. Gargano, di Napoli, aveva spedito a mezzo del piroscafo «Kiraly» venti casse di pelli concie, del valore di circa mezzo milione di lire, per la piazza di Trieste. La spedizione doveva essere depositata ai Magazzini Generali.

Le due casse manomesse avevano il peso complessivo di 340 chilogrammi.

Il cav. Michelesi iniziò immediatamente le indagini, in seguito alle quali si conversero i sospetti su un ufficiale di bordo, ma il suo arresto non venne mantenuto, per insufficienza d'indizi.

La ditta danneggiata venne telegraficamente avvertita dall'amministrazione dei Magazzini Generali.

Le indagini continuano.

La morte, sì, ma... intendiamoci!

Isabella P., un'avvenente ragazza di 20 anni, ricorse ieri, per impressionare l'innamorato che la faceva soffrire, al gesto che di solito fa colpo, ma che è anche pericoloso, nello stesso tempo: quello di fingere di voler finire con la vita. E ricorse al lisolo, avendo cura, però, di ingerirne un quantitativo minimo, sicchè il peggio che le derivò dal suo deplorevole gesto, fu l'introduzione della sonda nell'esofago, operazione che dovrà averla persuasa che nemmeno con le intenzioni platoniche che aveva avuto, a sostanze venefiche non si deve ricorrere. Anche per il fatto che, alle volte, anche una minima dose può produrre conseguenze letali. Dato che si trovava fortemente agitata, fu trasportata all'ospedale civico.

Stanca della vita: Un salto in mare

Una giovinetta che ha voluto gettare per alcune ore, iersera, i suoi nella disperazione, è stata Pierina Toffoli, di 17 anni, la quale, per uno dei soliti bisticci amorosi, uscita di casa sull'imbrunire, non vi aveva più fatto ritorno.

E fu allora una corsa affannosa dei suoi alle istituzioni a chiedere notizie, fintanto che, verso le 23, la sconsiderata ricompariva a casa accompagnata dagli infermieri della Guardia Medica, avvolta in coperte.

Era stata tratta dal mare, là presso la lanterna, da due guardie regie, che l'avevano vista spiccare il salto nell'acqua.

Una banda di piccoli delinquenti

Tanto per... imitare i «grandi» alcuni monelli si eran costituiti in una... società per lo sfruttamento della piccola proprietà. Il frutto, o meglio, la refurtiva, la nascondevano in una grotta nei pressi di Scorcola. Ma i bersagliati dai monelli, proprietari di latterie e di negozietti d'erbaggi, fecero note un giorno alla Questura le scorribande degli evoluti ladruncoli. E ieri l'altro l'ispettore Vecchiet potè arrestarli in massa. Assunti a verbale si qualificarono per Carlo Giorgio J., Eugenio O., Francesco G., Guglielmo P., Mario P. ed Enrico L., tutti sui 14-16 anni.

Dietro le loro confessioni furono ricuperati, nella predetta grotta, due sacchi di cotone, bottino di una impresa consumata a danno dell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il solito giochetto

Arturo Gattinoni, un ragazzo di 13 anni, abitante al n. 77-A di via dell'Istria, rinvenne ieri, sul largo Pestalozzi — così disse, almeno — un bossolo da fucile, uno di quei tanti bossoli che si possono trovare un po' da per tutto. Era naturale che, avendo quell'oggetto fra le mani, il ragazzo vi mettesse tutta la sua buona volontà per farlo scoppiare. E se la Guardia medica lo trasportò all'ospedale, con tre dita sbrandellate, vuol dire che era riuscito nel suo intento.

Ad un filo da una tragedia

Il muratore Sante Muciaccia, di 37 anni da Acquaviva delle Fonti (Bari) e Bernardo Colomaria, di 40 anni, da Conversano, pure muratore, abitante a Cologna in Monte n. 351, vennero ieri sera, verso le 21, a diverbio, nell'osteria «Allo Spazzacamino» di Rozzol Settefontane, dopo aver giocato insieme alle carte. Usciti dal locale, continuarono a litigare sin che il Muciaccia lasciò andare all'altro due schiaffi. Il Colomaria vistosi aggredito, tirò fuori il temperino, pigliando contemporaneamente il Muciaccia per il petto e stracciandogli la camicia. A questo punto il Muciaccia, tratta una rivoltella carica di 8 colpi, stava per sparare, quando intervenne una guardia che vista la scena, si precipitò addosso [illegible] togliendo la rivoltella al Muciaccia, mentre l'altro riesciva a gettar via il temperino che non fu più trovato.

Tradotti in Questura ed assunti a verbale furono passati in carcere. Il Muciaccia dovrà rispondere di abusivo porto d'armi. La rivoltella sequestratagli è di tipo militare.

Una barca capovolta - Tre persone in pericolo

Levati gli ormeggi da Sistiana, il piroscafo «N. Sauro», della società di navigazione «Capodistriana», al comando del cap. Giraldi, si dirigeva verso Trieste quando — verso le 7 — a 3 o 4 miglia dalla punta di Barcola, fu scorta una piccola imbarcazione quasi ripiena d'acqua e tre giovanotti che lottavano disperatamente contro la furia del mare.

Il cap. Giraldi fece immediatamente fermare il piroscafo e diede subito le disposizioni necessarie per il salvataggio dei tre pericolanti, che in breve riuscirono a raggiungere il piroscafo il quale poi continuò la sua rotta, mentre l'imbarcazione veniva lasciata in balia del mare.

I naufraghi erano Antonio Periz, Antonio Ivancich e Pino Bortolini. La barca abbandonata fu poi ricuperata dal piroscafo «Miramar».

Che cosa gli è accaduto?

Iersera, verso le 22, dalla rimessa dei tram di San Sabba, fu trasmessa per telefono alla Guardia Medica la notizia che sulla strada di Zaule giaceva un uomo privo di sensi, il quale, a giudicare dal sangue che gli usciva da un orecchio, doveva certamente essersi prodotto, cadendo, una grave lesione alla testa.

Il parere espresso dalla persona che aveva telefonato — un impiegato della rimessa [illegible] — corrispondeva [illegible] il medico di turno della benemerita, giunto sul luogo constatò [illegible] che il caduto — Antonio Spadaro [illegible] meno così si ritenne dovesse chiamarsi dalle lettere rinvenutegli indosso — era in preda a commozione cerebrale, in conseguenza della grave lesione prodottasi alla testa, [illegible] probabile frattura della base del cranio. Il ferito, che non riprese i sensi, fu trasportato all'ospedale civico.

I dieci minuti di Vittorio

Quando il tredicenne Vittorio Zanier, abitante al n. 17 di via S. Zenone, inforcò la bicicletta prestatagli da un coetaneo compiacente, erano le 14.50; quando, con l'autolettiga della Guardia medica, giunse all'ospedale civico, erano le 15 in punto; ciò vuol dire che saltare sulla bicicletta e cadere dalla stessa in modo da riportarne una [illegible] lacerazione al dorso della gamba sinistra, fu stato affare di un minuto o due tutt'al più.

Peruturbazioni atmosferico... coniugali. In casa dei coniugi Poser, al n. 6 di via dei Gelsi, ci fu iersera una perturbazione nell'atmosfera domestica, se non di primo, certo di secondo ordine, i cui effetti furono risentiti dalla donna, Erminia, di 36 anni, la quale andò a cercar lenimento ai [illegible] causatigli dalla gragnuolata caduta [illegible] dorso, alla Guardia medica.

Un cliente raccomandabile. In seguito a denuncia di certo Antonio Prenco, proprietario di una cucina economica di via Capitelli, fu arrestato ieri mattina un suo cliente, Francesco Saccente, che gli aveva «piantato un chiodo» di 300 lire, mangiando e bevendo a ufo. Il Saccente fu passato alle carceri.

Il furto di una tenda. Ieri nel pomeriggio si presentò al Commissariato di via [illegible] il signor Antonio Scotti, impiegato presso la ditta in tende Zaccaria Raveunato, in via Udine 25. Egli denunciò che ladri ignoti rubarono durante il pomeriggio una grande tenda incerata del valore di 2300 lire che copriva una grande catasta di sacchi di cemento sul molo S. Teresa. L'ispettore Alla si recò sul luogo.

Teatri e Concerti

...seconda de «L'Augellin Belverde» alla Ginnastica. La platea e la galleria della sala della Ginnastica erano iersera gremite da folla plaudente di signore, signori e bambini che si godettero le care avventure di Barbarina e Fritellino e la melodiosa musica del maestro Cesare Nordio. Durante e dopo gli atti, gli applausi furono ripetuti e calorosi; tutti gli esecutori, la signorina Boccasini e il maestro Nordio, dovettero più volte presentarsi alla ribalta. Anche il signor Cernivetz ed i maestri Taverna e ... ebbero molti applausi.

Dopo la rappresentazione, nella sala di scherma, la direzione della Ginnastica offrì agli artisti piccoli e adulti un rinfresco. Il presidente, avv. Piccoli, ricordò con opportune parole il lieto avvenimento d'arte festeggiato dalla Ginnastica e ringraziò quanti concorsero alla riuscita dell'opera.

Politeama Rossetti. Grande concorso di pubblico alla elegante rappresentazione di iersera. Applausi a tutti i numeri sempre nuovi e più belli.

Questa sera grande serata di moda. Domani le consuete due rappresentazioni domenicali.

Fenice. Ieri sera la compagnia Cella-Farulli-Gobbi recitò «Le pillole d'Ercole», davanti a un pubblico che applaudì dopo ogni atto.

Stasera Ugo Farulli, il valente capocomico della compagnia, ha la sua serata d'onore con i tre atti onesti e lieti «Le signorine della villa accanto». Le simpatie che Farulli s'è meritate come autore e attore, gli saranno testimoniate stasera. Domani ultima recita della compagnia.

Eden. Teatri gremiti alle rappresentazioni di ieri. Il pubblico si divertì moltissimo al programma che oggi si replica.

CINEMA E VARIETÀ

«Perla insanguinata» al Teatro Eden. La meravigliosa film della celebre Casa Rocknis, sarà gustata dal pubblico per la sua trama passionale e tragica. Nella varietà: Maria Dolores e ...; Les Casados danze spagnole; 2 Ohôe ginnastica.

«Le labbra ed il cuore». Questa film che ha avuto un bellissimo successo in tutti i principali cinematografi del Regno, va oggi allo schermo del cinematografo Italia. — Principio alle 17.30 e ultima alle 22.30.

«L'istinto», il bel dramma eseguito dalla Ti... si replica al Modernissimo. Prossimamente un celebre lavoro di Luigi Pirandello: «Come dell'altra casa». Protagonista Margot Pellegrinetti. Il continuo invio di fotografie per partecipare al concorso di bellezza dimostra il vivo interessamento preso dalle nostre signore per l'originale iniziativa presa dal Modernissimo. Il numero delle concorrenti supera ormai il centinaio e siamo appena ai primi giorni. Figurarsi in quale imbarazzo si troverà il pubblico per conferire il ricco premio di ...

Richiesta generale oggi ultimissimo giorno «Gerusalemme liberata» al Gran Cinema Italia. La magnifica interpretazione di Olga Benetti e Amleto Novelli: «Gerusalemme liberata» il divino poema di Torquato Tasso, oggi per l'ultimo giorno per dar adito a tutte le famiglie di poter ammirare questa grande visione storico-letteraria. Rappresentazione continuamente dalle 17.30 in poi uno di quei programmi per famiglie che non solo divertono ma istruiscono; vi sarà pure un nuovissimo ...

«La fanciulla milionaria» al Novo Cine. Grandioso capolavoro brillante interpretato dalla celebre artista Ossy Osvalda, l'indimenticabile protagonista della «Principessa delle ostriche».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18.30 si riuniranno in palestra gli allievi del corso superiore e alle ore 21 i soci ginnasti. Domani alle 18 è convocata la banda per prender parte alla festa in mare.

Società ciclistica repubblicana. Tutti i ciclisti sono convocati per questa sera alle 20 precise.

Questa sera alle 20 tutti i componenti la ... sono convocati in sede sociale.

Associazione magistrale «Nicolò Tommaseo». Il congresso straordinario di ieri sera, preso notizia dei deliberati della centrale di Roma, decise di aderire al movimento e di partecipare al comizio magistrale.

Cavalieri della Morte. Per gentile concessione della Società Ginnastica Triestina, i gregari dei Cavalieri della Morte, i soci delle sezioni Femminile e Giovanile potranno assistere alla rappresentazione dell'«Augellin belverde» che si terrà lunedì 13 corr. ad ore 20.30, nella palestra della Società Ginnastica Triestina con la riduzione del 50 per cento sui prezzi dei biglietti d'ingresso e dei posti a sedere. I biglietti si possono acquistare oltre che la sera della festa al bigoncio, anche nella segreteria sociale (Ponte della Fabra 2) dalle 19 alle 21. Il consiglio direttivo centrale invita tutti i gregari e famiglie, i soci delle sezioni femminile e giovanile a trovarsi domenica 12 corr. alle ore 19 alla radice del Molo Venezia per imbarcarsi sull'«Emma» messo a disposizione dal comitato organizzatore della festa del mare. Alla festa sarà obbligatoria la presentazione della tessera sociale 1920-1921.

Si rammenta ai gregari che l'assemblea generale straordinaria si terrà in sala Tartini il 14 corr. ad ore 20.30 coll'ordine del giorno ...

Circolo Gabriele d'Annunzio. Oggi alle 18 assemblea generale dei soci.

Unione Magistrale Triestina. Le maestre dei giardini d'infanzia sono convocate per oggi alle 18 nella sede sociale per una importantissima seduta.

Società Operaia Triestina. Domani dalle 21 in poi avrà luogo l'ultimo trattenimento famigliare con un programma attraentissimo. Si richiede la presentazione delle tessere di riconoscimento ed i soliti ...

Associazione fra conduttori d'automobili. Lunedì 13 corr., alle ore 20 è convocato nella sala della Fratellanza Artigiana, via Ginnastica 18-I, il congresso generale straordinario.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Beketow. — Ore 20.45 rappresentazione.

Teatro Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. Ore 20.45: «Le signorine della villa accanto», 3 atti di Ugo Farulli.

Teatro Eden. «Perla insanguinata» e spettacolo di varietà.

Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 4: «Le labbra e il cuore».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'istinto», con Pauline Polaire e Mario Parpagnoli.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «La fanciulla milionaria», con Ossy Osvalda.

Teatro Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Birreria Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

TRIBUNALI

Effetti dell'amnistia

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Una notte del marzo a. c. Augusto Fogar, capo controllore dello Stabilimento di sorveglianza e chiusura, mentre faceva il giro di controllo, s'imbattè nel guardiano addetto allo stesso stabilimento, Milano Ilic fu Pietro, d'anni 32, da Doujamorada (Montenegro) e si vide dallo stesso puntare sul viso la rivoltella e al tempo stesso l'Ilic gridò: «Adesso ti brucio!» Il Fogar pensò bene di fuggire e l'altro gli fu dietro gridando che lo avrebbe ammazzato. Da ciò l'accusa contro l'Ilic per pubblica violenza mediante pericolose minaccie.

L'accusato, che in sede d'istruttoria aveva sostenuto di aver creduto di trovarsi faccia a faccia con un malfattore, al dibattimento accampa la completa ubriachezza, tesi che il difensore, dott. Robba, sostiene. La Corte, ammettendo la ubriachezza, dichiara estinta la pena da infliggersi, per amnistia.

— Valerio Gregoris fu Giuseppe, d'anni 22, nato a Cervignano e pertinente a Trieste, meccanico, il primo settembre 1919, mentre con una motocicletta scendeva da via Madonna del Mare, travolse la settuagenaria Sabata Maruzzi, causandole lesioni per le quali la povera vecchia dovette guardare il letto per due mesi. Il 17 ottobre dello stesso anno il Gregoris, per tale fatto, in sede pretorile, sulla base del paragrafo 335, veniva condannato a tre settimane di arresto. Si trovò, poscia, che il reato, trattandosi di motocicletta, andava considerato sulla base del paragrafo 337, quindi subentrava la competenza del Tribunale Provinciale, e ieri si doveva discutere la causa. Prima che venisse aperta la discussione il difensore, dott. Robba, domanda che in relazione al decreto reale del 13 marzo a. c., la Corte decida da sè, poichè il reato del Gregoris sarebbe compreso nell'amnistia. E la Corte, difatti, esaminato il processo, decide in questo senso, sicchè il Gregoris se ne va per i fatti suoi.

Presiedeva il cons. d'appello Farfoglia.

Notiziario Sportivo

Belloni vince la penultima tappa del Giro d'Italia

TORINO, 10, sera

Ventisette corridori superstiti del Giro d'Italia, iniziano la nona e penultima partita alle ore 5. Il luogo di riunione dei corridori è abbastanza affollato e una numerosa folla dà il saluto di Parma ai corridori.

L'inizio non è eccessivamente veloce. Piacenza — 39 chilometri — viene raggiunta alle 7.5. Prima di entrare in città, Canepari è vittima di una foratura, ma, dopo un furioso inseguimento, egli riprende il posto. La giornata, che dapprima era incerta, si fa poi calda ed il sole trionfa su un leggero velario di nubi. Un fitto polverone avvolge i corridori e le automobili del seguito. Castel San Giovanni è sorpassata alle 7.50; il leader degli isolati, Rossignoli, poco dopo questa località deve riparare un guasto alla macchina ma, dopo un inseguimento di cinque chilometri, riprende contatto col gruppo di testa. Il traguardo di Stradella (km. 32), viene vinto da Annoni alle 8.20.

La provinciale Milano-Novi è affollata di numerosi appassionati che sono giunti in bicicletta da Milano e che, per qualche chilometro, si accodano al gruppo. Si raggiunge Voghera — km. 118 — alle 9.10. Anzi chè attraversare la città, si transita per la periferia. Al comando del gruppo di testa, del quale sono una ventina di concorrenti, si alternano Annoni, Gay e Gremo. L'afa e la polvere rendono la corsa faticosa. Dopo Tortona, i corridori compiono un interminabile noioso rettilineo. Canepari tenta una fuga, ma i compagni di Belloni lo rintuzzano.

Salutati da vive acclamazioni, i corridori passano alle 10.32 per Alessandria — km. 155.4 —. L'ultimo a passare, alle 10.51, è De Biase in ritardo, perchè vittima di alcuni incidenti. Dopo Alessandria si infila la strada per Acqui. Sulla breve, facile strada di Camalero, i bianco-grigi danno battaglia, ma i bianco-celesti vigilano ed annullano in breve il leggero vantaggio acquistato da Belloni e compagni. Questa è stata la schermaglia più vivace della tappa.

Il gruppo è ancora compatto e senza sussulti, ed i corridori non pensano di voler rendere movimentata la fuga. Essi giungono ad Acqui, sorpassano Nizza Monferrato, Alba e Canale e, dopo aver raggiunto Poirino, iniziano la salita del Pino. Sulla salita stessa si urtano e cadono. Brunero, Annoni ed Aymo ma, mentre i due bianco-grigi si rialzano incolumi ed inseguono Belloni che aveva approfittato dell'incidente per fuggire, Annoni perde del tempo prezioso per aggiustare la macchina.

Brunero ed Aymo non sono molto distanti da Belloni, ma la polvere delle automobili, numerosissime, non permette ai due bianco-grigi di svolgere un inseguimento regolare. Tuttavia si avvicinano al fuggitivo, ma ormai il traguardo è troppo vicino e Belloni, dopo aver coperto gli ultimi chilometri fra due ali plaudenti di pubblico fittissimo, entra nel motovelodromo con una cinquantina di metri di vantaggio, che mantiene lungo il giro e mezzo di pista che i corridori devono compiere prima di tagliare il traguardo. Brunero, frattanto, nel suo tenace inseguimento, lascia Aymo e si congiunge a Buysse, ma in pista deve soccombere al poderoso sprint del belga.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Belloni, alle 17.10'34''. impiegando ore 12.10'34'' a compiere i 320 km. del percorso, alla media oraria di km. 26.345; 2.o Buysse Luciano, alle 17.10'45''; 3.o Brunero Giovanni, alle 17.10'45''; 4.o Gremo Angelo, alle 17.10'47''; 5.o Aymo Bartolomeo; 6.o Gay Federico, alle 17.11'40''; 7.o Santhià Giuseppe alle 17.12; 8.o Bordin, 9.o Annoni, 10.o Sivocci, 11.o Canepari, tutti fra le 17.12'8''; 12.o Scaioni; 13.o Bianchi; 14.o Gordini; 15.o Louguet; 16.o Sinchetto; 17.o Spinelli; 18.o Tecchio; 19.o Sala; 20.o Cominotto; 21.o Rossignoli; 22.o Erba; 23.o Guidi; 24.o Di Biase.

Il primo degli isolati è Lauro Bordin.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; Carpentieri: 139 e 140 in poi; Timonieri Lloyd: 88 in poi; Timonieri in generale: 602 in poi; Giovanotti in I.a: 322* al 342*, 344 in poi; Giovanotti in II.a: 317* in poi; Mozzi coperta: 566* in poi; **Caporali** fuochisti: 14 in poi; Operai calderai: 241 in poi; Elettricisti: 15 in poi; Fuochisti Lloyd: 348 al 361; Fuochisti in gen.: 450 in poi; Carbonai: 40*, 41*, 43 in poi; Mozzi macchina: 181 in poi; Capistiva: dal 20 in poi.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 57 al 132 (920) dall'1 al 92; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 37 al 59; I.i cuochi classe: 1, 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 10, 11, 13; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 9 all'11, 13, 16, 18 al 20; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 1, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 19 al 31 (920) dall'1 al 13; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dall'8 al 113; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 60; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generali»: I.i cuochi: 16, 26, 34*, 39*, 40*, dal 42 al 50, 54, 56, 57, 60, 62 al 76; II.i cuochi: 37, 38 (920), dall'1 al 25; Garzoni cucina: dal 213* al 271* e dal 272 al 391 (920) e dall'1 in poi; Garzoni camera: dal 282 al 374 (920) e dall'1 in poi; I.i camerieri: dal 49 al 71 (920) dall'1 al 40; II.i camerieri: 6*, 9* e dal 13 al 74; Cambusieri: dal 17 al 41.

Turno personale sanitario: Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 16; Infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il n. 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno d'inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Si rammenta a tutti i marittimi che l'orario per le inscrizioni nei turni dell'ufficio di collocamento per la gente di mare, è dalle ore 8.30 alle 10.30; cameriere ed infermiere dalle 11.30 alle 12.

BORSA DI TRIESTE

9 Giugno 1921

Rendita	73.75	Strade ferr. mer.	299
Consolidato 5%	79.50	Oceania	345
Banca d'Italia	1340	G. L. Premuda	179
Commer. italiana	855	Soc. Tramway	292
Comm. triestina	560	Tripcovich e C.	[illegible]49
Banca it. sconto	557	Sp. Adriatica	605
Credito Italiano	605	Ampelea	590
Banco di Roma	111	Ansaldo	137
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	326
Banca Cred. pop.	228	Cantiere nav. tr	82
Zivnostenska	115	Cem. Dalmatia	40
Assic. Generali	1240	» Isonzo	[illegible]
Grand. Meridion.	260	» Spalato	50
Riun. Adriatica	2 00	Edison	27
Nav. Adria	38	Eridiana	232
» T. Cossovich	113	Kerka	[illegible]60
» Cosulich	807	Gas Roma	[illegible]40
» Dalmatia	27	Ilva	34
» Gerolimich	133	Lavanderia	240
Nav. Gen. Ital.	[illegible]45	Off. navali tries	295
» Libera Tr.	459	Pastificio triest.	[illegible]8
» Istria-Tries.	[illegible]87	Pilatura riso	190
Nav. Lloyd Tr.	1650	Stab. Tecnico	[illegible]00
» Lussino	830	Terni	468
» Martinolich	198	Tergesteo	3200
Strade ferr. med.	182	Montecatini	12

CAMBI: Amsterdam 680.—; Francia 164.—; Londra 77.25; Nuova York 20.30; Berlino 30.80; Bucarest 32.25; Praga 28.50; Ungheria 8.20; Vienna 3.17½; Zagabria 14.45; Svizzera 348.

Valute dollari 20.10.

Cambi in Italia

MILANO, 10: Su Francia 163.60; su Svizzera 340; su Inghilterra 77.57; su New York 20.90; su Berlino 30.50; su Vienna 4.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato. Trieste-Roma in III classe 82.70; con qualunque treno. — *Mikeze e Jakeze.* La macchinetta, dispiacentissima, non dà responsi grafologici nemmeno a chi si presenta con pseudonimi tanto gentili come quelli che Loro hanno scelto sonanti e puri. — *Roma.* Trieste-Milano col diretto 107.50 in II classe e 103.45 con l'omnibus. In terza classe lire 58.10 con qualunque treno. — *Veritas vincit.* Scegliamo fra le protestanti per il nostro articolo «Perchè le donne si uccidono» la Sua lettera quantunque Ella scriva «quant'unque» perchè Ella ha la serenità di affermare che «voi uomini siete in fondo più buoni di noi donne». (Grazie, lo sapevamo!). Le diciamo semplicemente: Non si accorge che questa affermazione distrugge gran parte dei Suoi belli argomenti. Nella propria coscienza, nel proprio cuore ognuno deve saper trovare la forza contro quelle che Ella definisce «consuetudini inique della società», ma chi trova piacere a seguire le correnti della società che Ella condanna, termina con l'esserne trascinato. In pratica cerchi di essere tiranna piuttosto che vittima, ciò che è meno difficile di quanto Ella ritiene. — *Amica.* Pola-Roma a tariffa militare in II classe lire 60.60. — *Troppo esigente.* Per conservare i fiori aggiungere un po' di sale ammoniaco nell'acqua nella quale si immergono i gambi (5 grammi per ogni litro); così durano da otto a dieci giorni ed anche più a seconda della qualità. Quando cominciano ad avvizzire si può render loro la primitiva freschezza immergendone l'estremità dei gambi nell'acqua bollente in modo che un terzo del gambo sia immerso. Quando l'acqua sarà fredda, i gambi avranno ripreso il loro vigore. Prima di rimettere i fiori nell'acqua fresca occorre tagliare la parte del gambo che fu a contatto con l'acqua calda. Il colore verde delle foglie si conserva assai bene facendole seccare tra due fogli di carta bibula imbevuti in una soluzione di acido ossalico al 3 per cento, cambiando la carta ogni 24 ore. Oppure facendo passare le piante per erbari, lentamente in una soluzione di acido salicilico 1, alcool 600 scaldata fino a che cominci ad evaporare. Si estrae la pianta, si scuote per far cadere l'eccesso del liquido e si disseca ponendola tra due fogli di carta bibula o di carta da filtro. Per Suo «micio» prepari un tenifugo con 1 gr. di estratto di felce maschia e mezzo grammo di aloe e glielo faccia mangiare a digiuno.

SCIARADA

E' piano il mio *primiero*.
E' forte o molle l'*altro*.
Dimmi il *tutto* se sei scaltro.

Soluzione del giuoco precedente:
LANCIA - SILURI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

Lucia Gerzabek
Adrino Lovrancina
partecipano il loro matrimonio
Trieste 11 giugno 1921 *Lussinpiccolo*

Lina Padovan
Giordano Tommasini
sposi
Capodistria *Trieste*

RINGRAZIAMENTO

Imperitura riconoscenza e gratitudine all'egregio medico ostetrico-ginecologo

dott. Romolo Liebman

che con rara perizia chirurgica eseguì a mia moglie il taglio cesareo, salvando così da certa morte essa ed il neonato, nonchè per le sapienti, coscienziose e disinteressate cure prodigatele durante la gestazione.

Un grazie di cuore alla levatrice signora **Amelia Semerak,** per i suoi saggi consigli e per l'assistenza veramente fraterna.

Alla signora ispettrice **Lidia Petrolli,** ed alle **Suore** del riparto operatorio della **Poliambulanza,** i migliori ringraziamenti per le loro premurose prestazioni.

Trieste, 8 giugno 1921.

VITTORIO BERNI

Consorzio industriale degli esercenti in commestibili, coloniali ed affini
Consorzio cooperativo fra esercenti in generi alimentari

I signori consortisti sono invitati ad una

Adunanza generale straordinaria

che verrà tenuta domenica 12 corr. alle ore 11 nella sala maggiore di Borsa, col l'unico punto dell'

ORDINE DEL GIORNO:

La nostra posizione di fronte al movimento per i ribassi.

Data la vitale importanza dell'argomento, si fa obbligo a tutti i signori consortisti di intervenire.

Trieste, 10 giugno 1921.

LA PRESIDENZA

DIFFIDA

All'Agenzie Marittime di TRIESTE

Prego i sigg. agenti di volere considerare mie solamente le fatture che portano la mia firma e sono da me personalmente presentate.

Dott. **MARGAGLIO**

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C.i, Trieste

Linea regolare bimensile dall'Adriatico al Mediterraneo occidentale e Marocco

A.M.O.M.

Prossime caricazioni a Trieste:

col p.fo "THALIA,,

verso la META' GIUGNO e

col p.fo "BELLENA,,

verso la FINE GIUGNO corr., per la SICILIA, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, porti spagnoli e CASABLANCA

NB. Il p.fo "BELLENA,, prenderà inoltre questa volta carico anche per LAS PALMAS.

Per informazioni, noli ecc. rivolgersi alla ditta

D. Tripcovich - Trieste
Palazzo Tergesteo, via della Borsa 1
Telefoni 119 - 548 - 858

Tutti gli assolti della scuola ind. sup. sez. "Edilizia,, *sono invitati ad una seduta che si terrà domenica 12 corr. alle ore 10 in via della Ginnastica N. 18, I p.*

Il Comitato

Associazione Generale — fra — Commercianti ed Esercenti

Invitiamo i soci, aventi diritto di voto, ad intervenire alla seduta del Comitato Elettorale per le elezioni della Camera di commercio che si terrà sabato, 11 corr., alle ore 16, nella sala maggiore della Borsa.

Il Consiglio Direttivo

Comitato elettorale per le Elezioni della Camera di Commercio

I membri del comitato generale sono invitati ad una seduta per sabato 11 corrente, alle ore 16, nella sala della Camera di commercio.

Ordine del giorno:
Presentazione lista candidati

Per il comitato esecutivo
MARCO SAMAJA

Le modalità per il CONCORSO DI BELLEZZA — al — "MODERNISSIMO,,

Premio Lire 2000
eventualmente
UN MILIONE

sono le seguenti:

Le concorrenti dovranno inviare alla Direzione del Modernissimo — **in busta chiusa e non oltre il 10 luglio** — la propria fotografia con l'indicazione del nome, cognome ed indirizzo.

Si da facoltà di servirsi di uno pseudonimo.

Una commissione (i nomi dei componenti verranno resi noti a suo tempo) sceglierà 40 fotografie fra le molte inviate. Queste 40 fotografie saranno proiettate successivamente in quattro serie sullo schermo del Modernissimo.

Il pubblico che assisterà al consueto ottimo spettacolo darà il suo voto mediante scheda che sarà deposta personalmente in apposita urna.

Le prescelte di ogni serie entreranno nel Concorso finale ed il pubblico sarà nuovamente chiamato per la votazione definitiva. La vincitrice del concorso ritirerà dalla Direzione del Modernissimo lire **DUEMILA** in buoni a premio del Tesoro che danno la possibilità di guadagnare **UN MILIONE.**

La vincitrice del concorso potrà a sua richiesta eseguire una cinematografia che sarà proiettata al Modernissimo e nei principali Cinematografi del Regno.

A concorso finito tutte le fotografie saranno rimandate.

Oggi apertura del bagno *Alla Diga* con ricco buffet

Avviso

La cassa rurale di Pinguente pone in vendita il proprio edificio (ex Narodni-Dom). Locali da trattoria, alloggi, locali commerciali, cantina per 1500 ql. di vino, garage, stallaggi, grande sala, propria cisterna, pesa pubblica e pezzo di terreno circa 2500 mq. Situazione crocera, due strade principali. Serie offerte si accettano solamente fino al 25 mese corr.

La

Deputazione del Tempio Israelitico

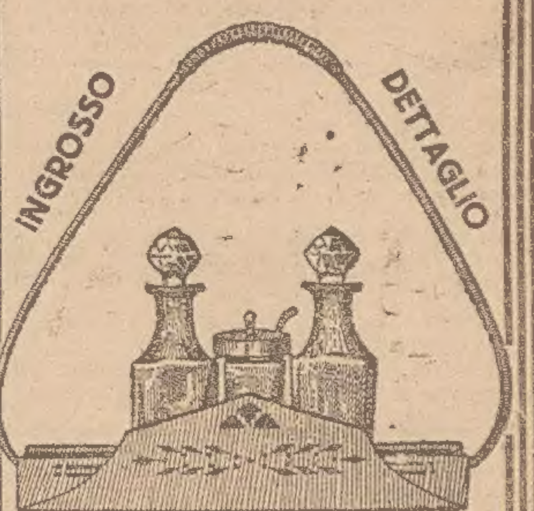
avverte che questa sera, sabato 11 (prima di Pentecoste) l'ufficiatura comincerà alle 20.15, domani sera domenica 12, alle 19.

Vendita a rate

Vestiti fatti da uomo

Via XXX Ottobre 3, I

Vendita a rate



Grande deposito di oggetti d'uso e fantasia per regali, in argento cinese, della fabbrica „Argentor".

A prezzi d'assoluta concorrenza, presso i rappresentanti generali e depositari:

Orazio Opiglia & Dante Cernitz

Corso V. E. III, 37, mezz.
Tel. 30-04 — Tel. 30-04



Primaria Casa Italiana di Ortopedia

Via Monviso 36 — MILANO — Via Monviso 36
Fondata il 1898 - Fornitrice del R. Esercito, ecc.

La vera cura dell'

ERNIA

ridona la vita normale. Senza operazioni, mediante il nuovo

"Ortoplastico,, Molteni

«**Io sono guarito**». Questi sono gli attestati che pervengono giornalmente alla nostra sede. Gli apparecchi nostri sono modellati secondo le ernie e corrispondono agli ultimi dettami dell'ortopedia, assicurando al sofferente, con la massima serietà e garanzia, il miglioramento e la immobilizzazione di qualsiasi ernia la più voluminosa e inveterata.

Apparecchi speciali per bambini. Corset e fascie per signora, rene mobile e altri moderni apparecchi.

DIFFIDA

di tutte le imitazioni dell'**ORTOPLASTICO CURA MOLTENI** e rende noto che il suo specialista ortopedico sig. **MOLTENI,** ormai conosciuto a **Trieste** e in tutta la **Venezia Giulia,** ove vanta una numerosa clientela e molti attestati di guarigione, è visibile personalmente a:

TRIESTE: domenica 12, lunedì 13, martedì 14 giugno 1921, Hotel Brioni
Gorizia: mercoledì 15 giugno, Hotel Posta
Pola: giovedì 16 giugno, Hotel Miramar
Fiume: venerdì 17 giugno, Hotel Royal.

UNIONE MILITARE

Società Anon. Cooperativa di Consumo e di Credito fra gli Ufficiali del R. Esercito e della R. Marina

Assemblea parziale dei Soci

Domenica 12 giugno 1921, alle ore 9 (anzichè alle ore 16 come precedentemente comunicato) nei locali dell'Unione Militare — Filiale di Trieste — Via Mazzini 27 — avrà luogo l'**Assemblea parziale** dei soci residenti in Trieste e territorio, per discutere il bilancio dell'esercizio 1920 ed altri argomenti della massima importanza.

Tombola nazionale di L. 400.000 in contanti

La Commissione Esecutiva residente in Roma, Via Aracoeli N. 3, desidera di avvertire e di assicurare il pubblico, per togliere di mezzo qualsiasi incertezza, che qualunque cartella, se pure risultasse vincente della ripartizione del premio della **Cinquina,** concorre ugualmente tanto al premio della **prima Tombola che è di L. 200.000** come pure a quelli delle altre **9 Tombole.** Quindi una cartella, **può guadagnare anche due premi** e ciò per norma del pubblico. Riteniamo inutile di ricordare che la data dell'estrazione del **30 Giugno è fissa ed irrevocabile.** Le ultime cartelle, abitualmente sono sempre le più fortunate. Affrettarsi ad acquistarle, perchè siamo **seriamente agli ultimi giorni di vendita.** Ogni cartella costa Due Lire e trovasi in vendita in tutto il Regno, dagli apposifi incaricati.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Ristorante al "Piave,,

OGGI apertura
del
Giardino di Piazza degli Studi
ILLUMINATO A GIORNO

Posizione amena - Concerto serale - Cibi caldi e freddi - Birra di prima qualità

Proprietario Palmiro Busioli

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

8

Riassunto delle prime sette appendici

Il grande industriale Amaury De Clamont il quale in seconde nozze aveva sposato la bellissima Armanda Du Plessis, dopo aver passato con questa alcuni anni in braccio solamente all'amore, rovinata la sua azienda, si decide a partire solo in cerca di nuove fortune per un paio d'anni. Rimasero con Armanda i figli di primo letto Ruggero di venti anni e Marcella di diciannove e il suo segretario tecnico-ingegnere Francesco Thibaut che doveva curare su quanto l'industriale amava. Armanda aveva sciupato in breve i mezzi che dovevano bastare per due anni. Ella ebbe il torto di accettare dal barone von Hauster, colui che era stato la causa della rovina della fortuna di suo marito, degli aiuti che egli aveva saputo insidiosamente offrire. Amaury telegrafò di dover rimanere un altro anno in Africa, Armanda ebbe un colloquio col barone, durante il quale si accorse che qualcuno origliava. Ruggero intanto conduceva vita disordinata e faceva debiti di gioco; Marcella era fidanzata con Ferdinando de Fraisil, il quale ormai cercava dell'altro...

Marcella dice a Ferdinando: — Sono stata per svenire alla lettura di quel fatale dispaccio.

— Oh! sarebbe stata un'esagerazione. La cosa è seria, ma non è tragica.

— Credete?

— Certo. Un anno passa presto.

— No. I due che sono passati, mi son parsi mortalmente lunghi.

— Anche a me, cara Marcella.

— A voi sopra tutto, Ferdinando, ed io lo comprendo bene. Voi avete legittime ambizioni. L'avvenire vi deve preoccupare.

— E' vero. — egli dichiarò francamente, soddisfatto di vedere la fanciulla prendere essa medesima a parlare d'un argomento, di cui egli già si proponeva di trattare a fondo. — Fuori delle questioni di sentimento, le quali devono sempre avere il primo posto, bisogna ben pensare un poco ai mezzi dell'esistenza, che si deve vivere in due.

— E voi ci avete pensato molto... in questi ultimi tempi, nevvero?

— Perchè mi dite ciò?

— Perchè ci ho pensato anch'io... Ah! non istupitevi... Ho riflettuto molto dacchè aspetto... indarno.... il ritorno di mio padre... Ho passato... qualche volta... notti senza sonno... e certe cose, che nel mio orgoglio e nella mia ingenuità di fanciulla ignorante delle necessità della vita consideravo come naturalissime, mi sono apparse sotto tutt'altro aspetto.

— Come, Marcella! voi, di cui lo spirito sveglio va d'ordinario dritto allo scopo, quest'oggi mi parlate per enigmi?

— No. Il mio pensiero non ne balzerà fuori che troppo presto. Ditemi, sinceramente, Ferdinando, credete voi che il signor De Clamont tornerà e tornerà ricchissimo?

Il giovanotto chinò la fronte e, senza guardar Marcella, rispose:

— L'ho creduto.

— E... adesso?

— Non lo credo più.

Le labbra della fanciulla impallidirono e la sua voce s'alterò.

— Credete che durante l'anno reclamato da mio padre la situazione possa cambiare?

— A meno d'un miracolo, no.

Marcella s'irrigidì per dissimulare ancora un istante il turbamento, che s'impossessava di tutto il suo essere.

— Ma allora — essa disse — le condizioni nelle quali ci siamo vincolati tutti e due, l'uno all'altra, non sono più le medesime...

Essa atteso una protesta, un grido del cuore dal suo fidanzato, uno di quegli slanci d'amore, che spezzano tutti gli ostacoli.

Ma Le Fraisil lottava contro sè stesso e s'impazientava.

Si accontentò di ripetere con voce soffocata, vergognosa, le ultime parole di lei.

— Non sono più le stesse.

— Ah! voi non mi avete amata mai! — gridò la fanciulla, pallida come una morta, colla gola strozzata dai singhiozzi.

— Sì, lo giuro.

Ferdinando, finalmente commosso dall'esplosione di disperazione, da cui Marcella restava fiaccata, si precipitò a' suoi ginocchi e volle prenderle le mani.

— Sì, — egli ripeteva, sincero in quel momento — vi ho amata con tutta l'anima mia... vi amo ancora più che ogni cosa... vi amerò sempre.... Marcella, ascoltatemi... credetemi...

— Rialzatevi... scostatevi... Voi non siete più nulla per me...

— Marcella! — egli seguitava a ripetere ostinatamente — vi amo! vi amo!

Essa ebbe una risata, in cui vibrava una ironia terribile, mentre rispondeva:

— Io sono ancora di quello che si amano... ma non sono più di quello che si sposano...

— Ah! voi siete crudele — balbettò Ferdinando, rialzandosi.

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA, cuoca, domestica offronsi per privati, hotels, Trieste, fuori. Rivolgersi Valdirivo 21, II. 60302 A

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche offronsi. Ventisettembre 17-I, Cioff. 60168 A

CAMERIERE lunga pratica ottime referenze offre Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60178 A

CUOCHE, sottocuoche capacissime offre Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60178 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, offre «Provveditorio», Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60176 A

PERSONALE (camerieri, cameriere, cuoche, donne servizio) alberghi ristoranti, luoghi villeggiatura cura, offre Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60178 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60176 B

BAMBINAIA con ottime referenze persona fiducia che abbia lunga pratica cercasi subito, condizioni ottime. Indirizzo: Tolentino, via Roma 30. 60274 B

CAMERIERA sana, seria, disponga referenze, cercasi prontamente per piccola famiglia dimorante in villa, città. Presentarsi dalle 10-12 e dalle 1-18. Indirizzo Piccolo. 1000 B

CAMERIERA onesta capace cerca distinta famiglia. Via S. Caterina 2-II. 65263 B

CAMERIERI principianti, quattro cantinieri, lavapiatti, facchino per restaurant, cuoche per bagni cercansi. Mazzini 12, Unione. 1485 B

CUOCA, cameriera, domestica, bambinaia cercansi. Paga indifferente. Valdirivo 21, II. 60302 B

CUOCA cercasi da piccola famiglia signorile. Buona paga. Indirizzo Piccolo. 60240 B

CUOCA semplice cercasi per piccola distinta famiglia. Corso 33-II. 65375 B

DOMESTICA brava cercasi. Gatteri 12-I. 60078 B

DOMESTICA brava cercasi. Carducci 12-III, Acerboni. 60096 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 13, p. I, porta 6. 65409 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente. Via Lazzaretto Vecchio 32, I p. 5883 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Buonissima paga. Via S. Caterina 7, I, destra. 60300 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cerca piccola famiglia. Via S. Vito 38-II destra. 65265 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi con attestati. Presentarsi dalle 10-12, via Udine 3-IV, Consolato di Cina. 65393 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerca distinta famiglia. Soltanto con documenti. Presentarsi Via Milano 11-II sinistra. 65389 B

DOMESTICA giovane pulita cercasi. Piccolomini 15 pt., Pincherle. 65311 B

DOMESTICA giovane seria capace cercasi per servizi dalle ore 8 alle 20. Presentarsi via Venezian 7, Tardivello, dalle 12-14. 65405 B

DOMESTICA onesta fidata, sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Rivolgersi Va Udine 3-IV, presso Consolato cinese, dalle 14-15. 65261 B

DOMESTICHE, cuoche, istitutrici, bambinaie, governanti, cercansi. Rivolgersi Ventisettembre 17-I, Cioff. 60163 B

DONNA cercasi per accudire faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 65287 B

DONNA brava servizio cercasi, dalle 8 al dopopranzo. Ginnastica 50 pianoterra. 65373 B

PICCOLA famiglia cerca immediatamente prestaservizi giovane, ottimo stipendio. Volta 14-II. 65219 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Piazza Valle 1-II, sinistra. 60052 B

RAGAZZA cercasi per lavori di casa. Persona pratica e onesta. Buon vitto e salario. Via San Giovanni 8-III. 65333 B

RAGAZZA servizi creasi. Viale XX Settembre 49-I. 60244 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto il giorno, eventualmente mattina. Molingrande 40-III. 65253 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A Jour qualsiasi eseguisconsi in giornata. XX Settembre N. 11, I destra. 60609 C

AGENTE manifatture 24enne serio volonteroso cerca pronta occupazione. Offerte «Silvio» al Piccolo. 64815 C

AGENTE manifatture occupato come tale presso locale ditta, ex direttore negozio, diplomato vetrinista, corrispondente italiano tedesco slavo, cerca per prossima stagione posto presso primaria ditta anche estera, onde migliorare condizioni. Indirizzo Piccolo. 65075 C

AGENTE commestibili, coloniali, delicatezze, salumeria, perfetto conoscitore, lavoratore, miti pretese, offresi. Offerte sub «Volonteroso lavorare». 5885 C

ASSOLTO scuola industriale, sezione edile, offresi quale assistente, pure in provincia. Ottimi attestati di pratica. Offerte sub «Costruzioni» al Piccolo. 64657 C

ASSOLTO Ginnasio-Liceo in Istituto privato, discreto dattilografo, capace disimpegnare lodevolmente tutti lavori ufficio, offresi presso ditta, azienda a qualunque condizione. Ottime referenze, attestati. Offerte «Laborioso» Piccolo. 64678 C

ASSUMEREI impiego fiducia qualunque. Parlo italiano tedesco francese, dispongo certificati e referenze. Casella Postale 101, Trieste. 60152 C

ASSUMEREI vendita mobili in commissione, praticissimo del genere, offro massima garanzia. Offerte «Commissione» Piccolo. 40242 C

ASSUMO qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia, a lire 25. Olmo 6, porta 7. 59762 C

BUSTI reggiseno ventriere vengono confezionati su misura, si lavano, si riparano con massima esattezza, prezzi buoni. Bustaia, XX Settembre N. 4. 5663 C

COMMERCIANTE quarantenne triestino celibe perfettissimo lingua tedesca lunga pratica commerciale Trieste cerca impiego fiducia presso società commerciale industriale triestina, primissime referenze. Offerte «Carlo 1876» Piccolo. 64101 C

CAPPELLI cresima e signora confezionansi, rimodernansi, disponibili pronti, prezzi discretissimi. Raffineria 11 porta 22. 65213 C

COPIATURA a macchina trascrizione perfetta. Rivolgersi Tigor 13-II. 60154 C

CORRISPONDENTE indipendente inglese francese tedesco, dispone alcune ore giornalmente. Offerte «Export» Piccolo. 65391 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, inglese, italiano, occuperebbesi seralmente. «Français» Piccolo. 59388 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, spagnolo, italiano offresi anche quale interprete. Offerte sub «Canadian» al Piccolo. 65413 C

DATTILOGRAFA provetta offresi. Offerte al Piccolo «F.» 60298 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 60328 C

FALEGNAME offresi per riparazioni a domicilio. Rivolgersi Madonna del Mare 16-III. 65055 C

FALEGNAME ripara lucida mobili per famiglie, prezzi mitissimi: recapito Guardia 27, negozio. 64799 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori riparazioni e lucidare a domicilio. Prezzi mitissimi. Scalinata 22, Toso. 65243 C

GEOMETRA ventiquattrenne praticissimo compilazione progetti, perizie, disposto lavori ufficio o campagna cerca migliorare. Scrivere «Geometra» Piccolo. 64135 C

GIOVANE indipendente cerca qualunque occupazione, eventualmente cauzione. Offerte «Volontà» Piccolo. 65251 C

GIOVANE ventenne, pratico lavori ufficio, contabilità, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia offresi. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 65387 C

IMPIEGATA con lunga pratica, conosce la lingua tedesca ed italiana, contabilità doppia americana, stenografia e dattilografia, cerca impiego presso primaria ditta. Offerte «Contabilità» Piccolo. 65291 C

INGEGNERE meccanico con lunga pratica e buonissime referenze, cerca occupazione presso qualsiasi stabilimento industriale od officina meccanica. Offerte: Schefcich, Gorizia, via Bertolini 8. 116 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 65177 C

MAGAZZINIERE capacissimo speditore, tariffista doganale, energico, avente primarie referenze, incensurato, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Tristino» al Piccolo. 60016 C

MARITO e moglie cercano posto quali portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 65229 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44 portinaia, vicino piazza Goldoni. 60130 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13-III. 200 C

PANTALONAIA cerca lavoro casa propria. Piazza Cavana 3-I. 5862 C

PENSIONATO lunghi anni capo ufficio, presentemente occupato presso ditta in liquidazione, conosce perfettamente lingua italiana, croata, contabilità doppia americana, tutti lavori interni, di scrupolosa esattezza e fiducia, miti pretese, cerca impiego. Offerte «Mari» Piccolo. 65295 C

PERSONA 36enne conoscenza lingue offresi a famiglia signorile quale domestico-cavallerizzo od altro. Offerte «Svelto» Piccolo. 59786 C

PIAZZISTA triestino offresi buonissime referenze, larga conoscenza commestibilisti e pistorie. Offerte «Alimentari» Piccolo. 65297 C

RAGAZZO quattordicenne offresi per qualsiasi lavoro di magazzino, trattoria o altro. Indirizzo Piccolo. 65463 C

RICAMATRICE abile offresi a prezzi miti. Via Kandler 7-V. 65019 C

SARTA assume qualsiasi lavoro per signore e bambine, prezzi miti. Viale XX Settembre 15-II telefono 40-86. 59430 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambine, rimodernature, lavoro esatto ed alquanto sollecito, offresi: vesti lire 20, vestiti lire 40 in più. Romilda, Riborgo 17, II. 5876 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 59514 C

SIGNORA russa manicure offresi a domicilio, prezzi miti. Corso 5, III, porta N. 8. 60294 C

SIGNORINA offresi quale venditrice pasticceria. Offerte «Bice» Piccolo. 65423 C

SIGNORINA quale cassiera offresi per la metà di giugno. Offerte «Noemi» al Piccolo. 64801 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale praticante ufficio o negozio. Offerte «Danubio» al Piccolo. 60146 C

SIGNORINA cerca occupazione quale riscuotitrice, cassiera, venditrice o qualsiasi altro lavoro. Offerte «Emma» Piccolo. 65307 C

SIGNORINA indipendente seria colta disposta viaggiare, offresi quale segretaria personale. Sub «Segretaria» Piccolo. 65215 C

SIGNORINA istruita, impiegherebbesi subito presso ditta, società commerciale. Offerte «Italia» Piccolo. 65247 C

SIGNORINA seria, distinta conosce italiano, francese, tedesco, inglese, bravissima pianista offresi a signora come damigella o compagnia viaggio estero, mitissime pretese. Offerte: Trieste, Boccaccio, 3 porta 14. 60264 C

SIGNORINA, ventenne italiano tedesco, offresi per condurre bambina a passeggio. Offerte sub «Bambini» Piccolo. 65363 C

SIGNORINA ventenne, italiano, tedesco, pratica maneggio denaro, offresi quale riscuotitrice. Offerte «Migliorare» Piccolo. 65363 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. 64143 C

VESTITI da voltare nonchè riparazioni in genere per uomo cercansi. Piazza Cavana 3-I. 5861 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANDAI cercansi. S. Francesco D'Assisi 54, Candotti. 65361 D

CALZOLAI occupa seria ditta, lavoro parmanente, ottime retribuzioni. Indirizzo al Piccolo. 65319 D

DATTILOGRAFA corrispondente tedesco-italiano-francese, preferibilmente cognizioni tenitura libri americana, cerca Negozio calzature Del-Ca 63949 D

DATTILOGRAFA italiana e tedesca cercasi prontamente. Marico e C., Via Roma 17, II, dalle 14-16. 60232 D

FATTORINO giovane con buone referenze cercasi. Pecorari, Via Roma 3. 60322 D

FATTORINO giovane, svelto, possibilmente con bicicletta, cercasi subito. Universalpost 45-II. 240 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65203 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ginnastica 45, III, Tiberio. 60184 D

IMPIEGATO esperto materiali costruzioni cerca primaria ditta. Piccola paga fissa, sensibile cointeressenza. Inviare proposte «Novello» presso Piccolo. 5880 D

IMPIEGATO pratico prodotti chimici bene introdotto clientela farmacie drogherie, cercasi quale piazzista ditta commerciale. Offerte serie Piccolo sub «Erika». 65351 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi prontamente. Via Piccardi n. 14-16 p. IV, p. 27. 60148 D

LAVORANTI bandai cercansi. S. Francesco D'Assisi 54, Candotti. 65361 D

MECCANICO (giovane) in macchine da scrivere viene cercato. Presentarsi 12-13 e dalle 18-19. Indirizzo Piccolo. 60296 D

MEDICO cerca un tecnico dentista per lavorare in compagnia. Offerte sub «Tecnico» Piccolo. 65417 D

PERSONA disponga licenza per vendita merce sul carretto cercasi: richiedesi garanzia, offresi stipendio, provvigione. Daquino, Battisti 13. 60324 D

PORTINAI marito moglie in età, camera scuretta con focolaio, acqua e corte, paraggi via Giulia, cercasi. Paduina 7, latteria. 60310 D

PORTINAIA senza figli cerco. Caffè Unità, banco, dalle 14-15. 5875 D

PRATICANTE perfetto dattilografo se possibile conoscenza lingue assumerebbesi. Offerte sub «Capodistria» al Piccolo. 60090 D

PRESSO la Cooperativa Metallurgici, via Cologna 16, à vacante il posto di contabile (americana), italiano tedesco; inutili offerte senza serie qualifiche. 65343 D

RAGAZZA o donna indipendente, età massimo anni 35, pratica lavoro banco e cassa per buffet, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65141 D

RAGAZZE garzone sarta donna cercansi. Piazza Cavana 5, I. 65283 D

RAGAZZI (2), 14-15 anni, onesti per vendere paste, acqua in teatro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60266 D

RAGAZZO quindicenne cercasi quale fattorino. Pasticceria Eppinger, Riborgo 22. 65286 D

RAGAZZO apprendista per banco caffè cercasi. Indirizzo Piccolo. 60276 D

RAGAZZO sano di buona famiglia cercasi per lavoratorio d'orefice. G. B. Vico 4. 65397 D

RAGAZZO volonteroso per negozio manifatture (Sartoria) trova pronta occupazione. Rivolgersi Sartoria Tiller, Piazza Unità 2. 65394 D

SARTO capacissimo in taglio e cucito cercasi. Offerte sub «Sarto» al Piccolo. 60306 D

SIGNORINA cerco per caffè e gelateria. Viale XX Settembre N. 51 (presentarsi dalle 12-15). 65429 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cerca studio avvocatile. Offerte «de Pino» Piccolo. 65231 D

SIGNORINA seria pratica lavori legali, cerco quale direttrice per affidare mansioni studio avvocatile. Offerte «de Pino» Piccolo. 65231 D

VENDITORE commesso per negozio calzature che possieda primarie referenze, cercasi. Offerte sub «Scrupolosa onestà» Piccolo. 63949 D

VENDITRICI provette ramo calzature con referenze, cerca Negozio calzature Del-Ca. 63949 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. — E

CAMERA ammobiliata elegante, luce elettrica centro cercano due distinti commercianti. Offerte «Preca» Piccolo. 65351 E

CAMERA ammobiliata, vuota con comodo cucina cerco. Offerte «Comodo» Piccolo. 60176 E

CAMERA ammobiliata paraggi Hotel Savoia cerca giovane impiegato stabile. Offerte sub «Rico» Piccolo. 60006 E

CONIUGI senza figli cercano camera e cucina o camera con comodo cucina, con o senza mobilia pel 15 corrente. Offerte dettagliate «Regina» al Piccolo. 65497 E

DISTINTA signora con figliuolo cerca grande camera camerino vuoti, comodo cucina, presso piccolissima famiglia, preferibile signora sola. Posizione centrale, anche in villa vicino città. Offerte «Signora». 60186 E

DONNA sola assente tutto il giorno cerca camerino vuoto qualunque posizione. Indirizzo al Piccolo. 65385 E

IMPIEGATO stabile cerca stanza, possibilmente vuota con cucina o comodo. Ricompensa benissimo. Offerte «Paraggi S. Andrea» Piccolo. 340 E

SARTA bianco cerca stanzetta cambio due giornate settimana. Offerta «Elegante» Piccolo. 60144 E

STANZA ammobiliata possibilmente centrica cerco. Offerte «Centro» Piccolo. 60176 E

STANZA centro, bene ammobiliata, cerca distinto signore stabile. Offerte: Liebermann, S. Spiridione 7. 65223 E

STANZA e salotto per 2 persone con pensione centro ricercasi. Offerte «Natalia 252» Piccolo. 60202 E

STANZA con pensione cercasi per cieco di guerra. Offerte sub «Cieco di guerra» al Piccolo. 64911 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrale cerco. Offerte «Libertà» Piccolo. 5771 E

STANZE ammobiliate, vuote, quartieri, cercansi. Rivolgersi Valdirivo 21, II. Nessuna spesa. 60303 E

STANZE due vuote oppure una ammobiliata ed una vuota, con comodo cucina, cercansi. Offerte al Piccolo sub «Urgente 11». 65211 E

STANZE due vuote con comodo di cucina cercherebbesi da famiglia di tre persone senza bambini. Offerte: Via S. Maurizio 9, primo piano, interno. 65241 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. Stanze ammobiliate tutte posizioni affitta prontamente Provveditorio. Ginnastica 34. orario 10-13, 17-19. 60176 F

A Isola affittansi per luglio agosto una eventualmente due camere con cucina giardino accesso diretto alla spiaggia. Scrivere «Isola 20» al Piccolo. 60162 F

A. 2 stanze per ufficio, comodità moderne, ingresso libero, in corso Vitt. Em. affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 360 F

A. Molte stanze ammobiliate, anche vuote, qualunque uso. Posizioni centrali, affittansi. Universalpost. Riborgo 45-II. 302 F

A. Molte stanze ammobiliate con cucina, affittansi. Universalpost, Riborgo 45-II. 220 F

CAMERA ammobiliata e cucina, affittasi coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 65301 F

CAMERA ammobiliata con comodo di cucina affittasi per la stagione. Barcola Riviera 47. 60250 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente via Scuola Nuova 3, secondo. 65331 F

CAMERA grande, mobiliata, due letti, ingresso libero, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 65321 F

CAMERA matrimoniale elegantemente ammobiliata, luce elettrica, eventualmente costo affittasi. Via Ghirlandaio 207, IV destra. 65207 F

CAMERA vuota d'affittare, ingresso libero. Via Mazzini 53, II. 60210 F

CAMERA vuota due finestre, centralissima affittasi: donne escluse. Indirizzo Piccolo. 65301 F

CAMERA ammobigliata affittasi. Coroneo 29-IV porta 13, escluso donne. 5978 F

CAMERA elegante, centro, primo affittasi prontamente distinto signore. Indirizzo Piccolo. 60318 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Piccardi 24 A, IV, porta 22. 60330 F

CAMERETTA affittasi vuota. P. Ponterosso 6, magazzino. 65371 F

CAMERETTA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 60190 F

OPICINA: affittasi 2 stanze ammobiliate giugno luglio. Gatteri 5, I dalle 3 alle 7. 65377 F

PORTOROSE mese giugno affittansi stanze con pensione ottima Lire 30 giornaliere. Villa Papo, Portorose. 64379 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2. porta 12. 23925 F

STANZA ammobiliata grande due letti affittasi; escluso donne, militari. Palestrina 2, II sinistra. 60142 F

STANZA ammobiliata luce, vitto affittasi distinto signore. Udine 12, porta 20. 65237 F

STANZA chiara vuota affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 65275 F

STANZA due letti elegante affittasi a distinte persone. Gatteri 23, I, porta 19. 60230 F

STANZA vuota grande presso stazione centrale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60252 F

STANZA vuota affittasi. Via Arcata 7, piano II, porta 12. 65299 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, luce elettrica, affittasi. Toro 8-II. 200 F

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero, centro, ad impiegato regio stabile. Dalle ore 17-18. Indirizzo al Piccolo. 5887 F

STANZA ammobiliata chiara con pianoforte, solo inquilino, affittasi signore per bene: XX Settembre. Più altre belle stanze da un letto. Paduina 7, latteria, dopo le 9. 60290 F

STANZA ammobiliata, quartiere affittansi: paraggi Piazza Goldoni. Valdirivo 21-II, dopo 10. 60302 F

STANZA bella ammobiliata affittasi. Tor S. Lorenzo 10-I, Bortolini. 65427 F

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 5381 F

STANZA salotto ammobiliati posizione centralissima escluse donne affittasi. Indirizzo Piccolo. 65411 F

STANZE 2 ammobiliate, cucina, affittansi; visitare sabato dopo le 9. Palladio 10, IV, sinistra. 59994 F

STANZE vuote 1 oppure 2 con comodo di cucina affittansi. Informazioni via di Cologna n. 19, calzoleria; orario dalle 8 in poi. 65353 F

STANZE due grandi, centro, I.o piano, telefono, massimo confort, uso studio, eventualmente una come stanza letto, affittansi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 65437 F

STANZE ammobiliate affittansi a villeggianti. Villa Giuseppina, Basovizza. 64737 F

VITTO buonissimo abbondante ricevono signori nella pensione Crociera 1 piano secondo sinistra. 65217 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

FRANCESE, inglese, italiano, jugosloveno, tedesco, gramatica, conversazione, letteratura, corrispondenza, stenografia, traduzioni. Corsi serali, per ragazzi speciali. Boccaccio 3, porta 14. 0264 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III piano. 59382 G

LEZIONI tutte materie, lingue, prezzi miti. Redazione «Scientia», Foscolo 2. 65455 G

MAESTRA diplomata, pratica nell'istruire, orfana, cerca posto per luglio e agosto presso famiglia di cuore, anche fuori Trieste, come istitutrice, dama di compagnia o persona di fiducia, verso trattamento famigliare. Riceve il giovedì dalle 3-5 in Via XX Settembre, N. 67, I piano, destra. 64157 G

MAESTRA diplomata, praticissima, dimorante campagna, insegna lingua italiana. Scrivere «Cologna» Piccolo. 65313 G

PIANOFORTE apprendonsi in brevissimo, metodo celere tanto per bambini che adulti: allievi che non possedessero il piano potranno passare le lezioni dalla propria maestra, lire 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 65117 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE lupino smarrito. Generosa mancia, via Carducci 12-III. 40326 H

PORTAFOGLI. Pregasi quel tale che ieri sul tram Piazza Goldoni s'impossessò di un portafogli, di restituire i documenti e quant'altro per lui inutile, contentandosi del denaro. Indirizzo dai documenti. 65289 H

REGALO lire 60 chi porta orologio oro, smarrito Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 65433 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A.A. Quartieri diverse grandezze, posizioni, offre Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60176 I

A. Appartamenti vuoti 40 ammobiliati affitti minimi, stanze, 7 trattorie affittansi; 16 magazzini, 5 latterie, 80 ville, 140 case, eccetera, disponibili 1000 scambi. Via Carducci 35, Trattoria Catene, Bonettig, centrale dei mediatori. 640 I

A. Quartiere ammobiliato signorilmente, 4 stanze, cucina, giardino, comfort, 200 mensili, occasione rarissima affittasi. Universalpost, Riborgo 45-II. 360 I

A. Quartieri ammobiliati tutte grandezze, posizioni, 1 vuoto senza buona uscita, affittansi condizioni favorevolissime. Universalpost, Riborgo 45-II. 360 I

APPARTAMENTI, camerini, stanze, locali, tanto ammobiliati quanto vuoti: rivolgersi Acquedotto 17-I, Cioffi. 60168 I

APPARTAMENTINO ammobiliato camera cucina primo, luce elettrica, massima eleganza affitto distinti coniugi senza figli depositando cauzione mille lire. Indirizzo Piccolo. 60304 I

APPARTAMENTO vuoto, splendido, 3 stanze, stanzino, cederebbesi. Offerte «15.000» Piccolo. 65439 I

CAMBIO quartiere camera e cucina con altro camera, camerino, cucina. Ind. Piccolo. 60139 I

CHI ha d'affittare o vendere quartieri, ville, case, campagne, uffici, magazzini, industrie, si rivolga sempre primario ufficio commerciale Universalpost, ed otterranno rapidamente ottimissimi affari. Riborgo 45-II. 560 I

DEPOSITO affittasi prossimità Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 65273 I

INNUMEREVOLI scambi tutte grandezze, posizioni, offre Universalpost, Riborgo 45-II. 200 I

LOCALE con alcuni mobili, scrittoio, centrica posizione affittasi. Indirizzo Piccolo. 65323 I

MAGAZZINO adattatissimo laboratorio, 6 fori, nuova costruzione, vasto, chiaro, acqua, gas, luce, affittasi. Rivolgersi Gioia, Carducci 8-I. 64155 I

MAGAZZINO rione Barriera, acqua, luce, telefono, affittasi. Caffè Italia, Trampus. 65387 I

OPICINA: affittasi villa ammobiliata, posizione senza polvere, 5 stanze, cantina, soffitta, giardino, cisterna. Ind. Piccolo. 60192 I

QUARTIERE per villeggiatura, camera, camerino, cucina, in parte ammobiliato, bella posizione, sito al mare, Cittanova (Istria) affittasi coi primi luglio. Indirizzo al Piccolo. 65349 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, parzialmente ammobiliato, affitto causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 60158 I

QUARTIERE vuoto e ammobiliato affittansi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 60182 I

QUARTIERE soleggiato 3 camere, saletta, ripostiglio, massimo comfort, p. V, alto con plafoni orientali, splendida posizione, affitto minimo scambiasi con quartiere non più alto di III piano. Indirizzo Piccolo. 65399 I

QUARTIERE vuoto città, quattro stanze cucina, primo piano, pronta entrata, cedesi miglior offerente. Offerte immediate «Nardelli» Piccolo. 65441 I

QUARTIERE vuoto due camere, cucina affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60963 I

QUARTIERINO mobiliato, giardinetto, vista al mare, acqua, gas, affittasi soltanto a 2 persone, senza bambini. Vicolo delle Ville 8-II, destra. 60136 I

VILLA in Miramar affittasi per 2 mesi, completamente ammobiliata, con cabina bagno. Rivolgersi Agenzia Fabris, Piazza Borsa 2-III. 60200 I

VILLEGGIATURA. Appartamento d'affittare sul lago di Wörth, 4-6 stanze cucina, cantina, 2 verande, cabina bagno, barca. Richieste a Max Greiner, Klagenfurt. 63833 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto due tre stanze cucina oppure stanza ingresso libero bene ammobiliata possibilmente con salotto, distinto signore cerca centro città. Prezzo indifferente. Offerte «Avvocato» Piccolo. 65111 L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto cercasi qualunque condizioni. Offerte «Fino» Piccolo. 220 L

APPARTAMENTINO ammobiliato per due persone cercasi. Offerte «Appartamentino» Piccolo. 65057 L

CERCASI quartiere 2 camere cucina vuoto oppure ammobiliato. Offerte «Commerciante» Piccolo. 65069 L

CONIUGI soli cercano quartiere vuoto con una o due camere e cucina. Indirizzo: Corso Garibaldi 23, p. V. 60292 L

FAMIGLIA spagnola, urgentemente cerca quartiere vuoto o ammobiliato, disposta eseguire qualunque riparazione, qualunque anticipo, accetta anche fuori città. Minimo 2-3 stanze. Offerte «Spagnola» Piccolo. 520 L

LOCALE piccolo cercasi per officina non rumorosa, con luce elettrica e possibilmente centro. Offerte «Locale» Piccolo. 65205 L

NEGOZIO o magazzino centrica posizione viene cercato prontamente o più tardi. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 60312 L

QUARTIERE quattro cinque camere cucina, vuoto, cercasi, pagamento sei mesi anticipati. Offerte dettagliate (condizioni) «320» Piccolo. 320 L

QUARTIERE 3 o 4 stanze per eventuale scambio con eguale a Fiume cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64833 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, cucina, eventualmente camerino bagno, vuoto, cercasi prontamente oppure 24 agosto, pagamento annuo anticipato. Offerte con indirizzo, condizioni e prezzo sub «Alma» Piccolo. 65345 L

UFFICIALE ammoliato cerca appartamento 2-3 stanze, cucina, possibilmente vuoto o parte, anche fuori centro. Inviare offerte dettagliate «Ufficiale» Piccolo. 65317 L

UFFICIO anche arredato cercasi prontamente. Mediatori esclusi. «Morelli» Piccolo. 59990 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AAA. Macchina cucire nuova lire 500 vendesi. Corso V. E. 12, mezz., sinistra. 5884 M

A metà prezzo vendesi crêpe de Chine, tela per lenzuola. Gatteri 32, porta 9. 65073 M

A sposi vendo camera da letto con psiche nuovissima prezzo occasione. Settefontane 23, deposito vini. 59970 M

A. Causa sbaglio numero vendonsi scarpe uomo 41. Vicolo Ville, 7, Permè. 60216 M

A prezzo occasione causa mancanza spazio vendesi psiche mogano nuova. Indirizzo Piccolo. 65231 M

APPARATO fotografico marca Photocanonico, nuovo, vendesi. Rossetti 43, porta 11. Visitare 1-3. 65079 M

APPATO nuovo proiezioni marca Unger Hoffmann Dresda per Diapositiva fino 9-12 con obbiettivi e condensatori per L. 900, e apparato fotografico 9-12 3 foli con obbiettivi Steinheil Rektar otturatore vario nuovo L. 350 vendonsi prontamente causa partenza. Visitare dalle 10-12, V. Chiozza 3, III, porta 12. 65383 M

ARMADIO uso dispensa, servizio caffè nero, giacche e calzoni bianchi vendonsi. Piccolomini 2, porta 27. 60223 M

ARMADIO, cucina, vetrina, sedie d'ogni forma, vendonsi. Scalinata 2, pt. 65325 M

ARMADIONE per camera, un letto, vendonsi. Via Milano n. 22-I. 60286 M

ARMADIONI bellissimi vendonsi occasione. Salita Trenovia 332, porta 5, 17-20. 65379 M

ASINELLO e carro vendonsi. Via Settefontane n. 20. 60320 M

ATTACCAPANNI cristallo molato vendesi. Madonnina 11. I, sinistra. 65393 M

ATTENZIONE. Due letti uguali, due sgabelli, marmi bianchi, lavamano marmo bianco, vendonsi occasione lire 500, dalle 9-16. Solitario 25-III, porta 5. 65449 M

BAGNO con scaldabagno a legna, grande tavola cucina, pressa, vetrina, frack e salon vendonsi. Stella 2. 59948 M

BANCO falegname, 12 pialle, diversi ordigni, divano, cassone, caratelli, tavolinetto, vendonsi. Via Miramar N. 25, V. porta 16. 65395 M

BICICLETTA mezza corsa, marca Stiria, anteguerra, con tutti gli accessori, quasi nuova, L. 550 vendesi. Via Ferriera N. 5. 64789 M

BICICLETTA due, uomo donna, buonissime, vendo occasione. Ruggero Manna, 3, portone. 64819 M

BICICLETTA mezza corsa ruote legno vendesi. Via Vittorino Feltre 3, angolo Donadoni, Spaccio vini. 60208 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Scuola nuova N. 8, p. V. 60140 M

BICICLETTA vendo. Via dell'Olmo, negozio vini Spadavecchia. 65337 M

BICICLETTA donna quasi nuova, due uomo, una 250, altra 400 vendonsi. Via Bosco 50-III destra. 320 M

BICICLETTA vendo. Via Pietà N. 29, calzolaio. 65337 M

BOLLITORE buonissimo vendesi lire 45. Foscolo 22, porta 4. 65357 M

BOLLITORE 3 fiamme, lampade a gas per cucina, vendonsi. Riva Nazario Sauro 20, portiere. 280 M

CAMERA da letto in faggio massiccio con lavabo, ottima lavorazione, marmi finissimi, lire 2700. Facilitazioni pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 64399 M

CAMERA rovere intagliata composta armadio-leato- comodino marmi, vendesi mitissimo prezzo. Santimartiri 9, portinaia. 59350 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo antiguerra vendonsi causa sloggio. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 60060 M

CAMERA pranzo completa 12 pezzi vendesi lire 2000. Galileo 8. II. Miazzi, dalle 12-16. 65051 M

CAMERA matrimoniale mogano lussuosa, modernissima, giunta oggi da Vienna, prezzo convenientissimo. Pregasi visitarla onde convincersi rara occasione. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1471 M

CAMERA letto quercia, nuova, con psiche, cristalli molati vendo prezzo rara occasione. Fonderia 12-I, destra. 65435 M

CAMERA letto artistica quasi nuova, tutta noce, perfetto stato, vendesi lire 2400. Parini 4, porta 13. 65445 M

CAMERA letto mogano finissima, lavoro garantito, splendida psiche, vendesi, rara occasione. Foscolo 1, pt. 65445 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione, lire 1300. Visitare via Istituto 39, pt., destra. 65421 M

CAMERA matrimoniale in quercia Slavonia massiccia, vera occasione 2600. Geppa 8. 24580 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione lire 1250. Via Geppa 17, mag. Visitare dalle 12 alle 14. 65419 M

CAMERA letto nuova, moderna, solidissima; prezzo occasione vendesi. Scussa 8, pt. 60258 M

CAMERA matrimoniale con suste e materassi lana; ghiacciaia per famiglia, vendonsi. Pietà N. 35, portiere. 65233 M

CAMERA matrimoniale buonissimo stato, vendesi buon prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60166 M

CAMERA matrimoniale usata, scrivania con sei cassetti e portella, sedia dondolo cannadindia, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 60282 M

CAMERA matrimoniale nuova, noce, lucida, lavamano, vendonsi 2200. Toro 1, porta 5. 60233 M

CAMERA matrimoniale chiara, solidissima, frassino massiccio 2300. Cucina laccata bianco, modernissima, marmi, zinco 1250; armadio sei cassetti vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 60230 M

CAMERA matrimoniale mogano vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 60225 M

CAMERA matrimoniale avantiguerra, massiccia, marmi neri; cucina bianca nuova, tutto assieme lire 2700 vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 60224 M

CANAPE' grande anche per uso letto, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Via S. Maria Madd. sup. 14. bivio Pistoria. 65415 M

CANE età dieci mesi, vero bracco, da vendere. Rivolgersi via Madonnina N. 7, presso Antonio Spanghero, pittore. 60150 M

CANE Terranuova giovane per lusso e salvavita vendesi 500 L. Indirizzo al Piccolo. 60218 M

CAPPA charmeuse nera, quasi nuova, moderna, vendesi lire 330. Cecilia 2, primo. 5886 M

CAPRA lattifera con due capretti vendesi. Cologna monte Fiascone, N. 148. 60260 M

CAPRA lattifera con capretti vendonsi. V. Bartoletti 23. 65329 M

CAPRA lattifera con capretti vendonsi. Vetta di Scorcola 244. Spechar. 60188 M

CARTA d'impacco (giornali formato grande) vendesi. Rivolgersi all'Agenzia già Hirshfeld, via Teatro 1. 5820 M

CARTOLINE, vedute di Trieste e cartoline artistiche, grandioso assortimento, vendonsi ai rivenditori a prezzi di concorrenza. Agenzia già Hirschfeld, via Teatro 1. 5819 M

CANE lupo nero, 2 femmine vendonsi per Lire 3400. Via Torre Bianca 32, IV p. porta Baracovich. 60058 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liscret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12-II. 24081 M

CAPPELLI modelli viennesi vendonsi prezzo irrisorio: visitare dalle 8-14. Piccolomini 2, p. 22. 59842 M

CARRETTA (ragneto) quasi nuova, vendo occasione. Settefontane 23, deposito vini. 59976 M

CARROZZELLA bambini nuovissima vendesi occasione. Ind. al Piccolo. 64805 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, pochissimo adoperata, mantello signora vendonsi. Scorzeria 1-III. 65457 M

CASSA Controllo National prezzo occasione vende Müller. Ireneo 6. pianoterra. 59464 M

CASSAFORTE uso famiglia 50-28-22 cm. vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64905 M

CASSEFORTI Wertheim vendesi a prezzi bassi. Unione Cooperativa Coroneo 3. 5662 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 65419 M

CAVALLA Saura ottima per tiro vendesi con carro. Indirizzo al Piccolo. 65061 M

CHITARRA da concerto, due quadri vendonsi. Via Farneto 34, angolo Campo S. Luigi, barbiere. 60134 M

COLLANA perle preziose vendesi. Ind. Piccolo. 65469 M

COLAPIATTI in marmo da vendere. Indirizzo al Piccolo. 60196 M

COTONINA greggia, ottima, alta settanta, lire tre metro. Occasione. Avema, XX Settembre 37. 65259 M

CREDENZA, tavolo, sei sedie anteguerra, usati, e cucina. Solitario, 2, II. 60242 M

CUCINA moderna, con marmi vendesi prezzo mite. Falegname, Via Udine 10. 59946 M

DIVANO finto Gobelin, un grande vaso cinese e diversi piccoli oggetti antichi vendonsi. Indirizzo Via Giulia N. 66, Villa Pice, dalle 10 alle 16. 60174 M

DIVANO nuovo, grande, bellissimo, moderno, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 60172 M

GHIACCIAIE differenti grandezze, per trattorie e privati lire 220 in poi. Via Massimo d'Azeglio 22. 64397 M

CUCINA di lusso, lavoro garantito, cristalli molati, colapiatti marmo, vendesi. Foscolo 1, pt. 65445 M

CUCINA elegantissima ottima lavorazione, laccata bianco, vendesi prezzo mitissimo. Via Ferriera 5, pianoterra. 60172 M

CUCINA laccata, marmi, 950 lire vendesi anche rate. Istituto 23, IV, sinistra. 65407 M

CUCINA ultimo modello, marmi, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 60226 M

DIVANO moderno, carrozzella bambini, ghiacciaretta, venti cornici usate, vendonsi. Esclusi mediatori. Carducci 28-I. 65403 M

FERRO da stirare elettrico, grande, quasi nuovo, vendesi. Via Cavana 15 375 M

La Direzione della **FABBRICA BIRRA DREHER**, costernatissima, annuncia il decesso, avvenuto a Baden, del suo Procuratore, signor

NICOLÒ HERICH

il quale per lunghi anni prestò la sua illuminata attività nell'azienda.

Trieste, 10 giugno 1921.

Rapito da crudel morbo si spense giovedì notte, all'ospedale della Maddalena, il nostro caro ed amato

BRUNO COEN
d'anni 20

I genitori **Giuseppe** ed **Amalia**, le sorelle, i cognati ed i parenti tutti col più intenso cordoglio danno il triste annuncio agli amici e conoscenti, dell'immatura ed irreparabile perdita.

La tumulazione avrà luogo domenica 12 corr., alle ore 7.30 ant., dalla camera mortuaria del cimitero.

Trieste, 10 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

FORNIMENTO per cavallo per birocino lire 460 vendesi. Luzzatto. Istituto 3. 1482 M

GRAMMOFONO marca Angelo, tre molle, tromba legno finissimo, molti dischi, opera completa, apposito cassetto con divisioni per dischi, inoltre cavallo grande tutto pelle, ferrovia solida completa con stazione, vendonsi. Ghega 15-III. 5872 M

LAMPADARIO luce elettrica l. 900 vendesi. Indirizzo Piccolo. 65231 M

LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi lire 600. Via Geppa 17, mag. 65419 M

LETTI legno duro nuovi da lire 130, materassi lana buona lire 200 vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 64653 M

LETTI d'ottone co nsuste metalliche, ottima qualità, lire 500. Via Massimo d'Azeglio 22. 64397 M

LETTI ottone, smalto bianco, con rete metalliche, forti e belli, vendonsi. Luigi Ricci, 6, mezz. 60246 M

LETTINO bellissimo completo vendesi prezzo conveniente. Foscolo 18, porta 12. 60234 M

LETTO con susta nuova vendesi prezzo occasione. Via S. Maria Madd. Sup. bivio Pistoria. 65415 M

LIBRI tedeschi, romanzi, storia, vendonsi ottimi prezzi. Via Geppa 2, dep. sacchi. 65379 M

MACCHINA conteggio Saronia, perfetta, vendesi. Tintore 5, porta 20. 65253 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 60280 M

MACCHINA da scrivere americana «Royal» ultimo modello vendesi. Carducci 12, IV. 60270 M

MACCHINA scrivere Oliver, perfetto stato funzionamento, vendesi lire ottocento. Gatteri 29, porta 7. 60236 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 120 vendonsi. Ventisettembre 51-I, destra. 5738 M

MATERASSO quasi nuovo di crine animale vendesi. Geppa 17-II, dalle 17-17. 5879 M

MOBILI diversi vendonsi occasione: visitare 10-12. Chiozza 41, sinistra. 5870 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali lire 1250, occasione. Via Geppa 17, mag. 65419 M

MODELLI lussuosi, cappellini elegantissimi. Prezzi eccezionalmente bassi. Commerciale 8, III. 60220 M

MONTURA d'ufficiale completa con spalline di argento vendesi occasione. Rivolgersi Acquedotto 17. I. Cioffi. 60168 M

OGGETTI giapponesi, diversi, di lusso, vendonsi. Risorta 5, III, 17. 65305 M

OROLOGIO artistico da salotto vendesi occasione. Tipografia, V. Ghega 1, 9-12, 14-18. 65267 M

OROLOGIO braccialetto oro lire 130, sveglie due vendonsi occasione. Via Milano, 25, porta 6. 60204 M

OROLOGIO uomo, oro, marca «Bregnet» vendo 200; pistola automatica calibro 6.35, nuova, 120; portasigarette argento, 35. Oggi dalle 12 alle 16. Geppa, 18, porta 14. 60214 M

OTTOMANA ottimo stato vendesi, occasione favorevole. Acquedotto 17, Cioffi. 60194 M

OTTOMANA nuova vendesi prezzo d'occasione. Via della fabbrica 5, porta 6. 65281 M

PATTINI rotelle quasi nuovi, vendonsi. Via Battisti 6, porta 9. 65335 M

PIANINO nuovo, nero, vendesi facilitazione pagamento. Via Milano, 22, I. 60056 M

PIANINO (adattatissimo sala concerto), larghissima piastra, vendesi (con notevoli facilitazioni). Foscolo 6, porta 13, solamente 7.30-11, 18-19.30. 65443 M

PIANINO modello speciale, meccanica germanica, incrociato, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60272 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi Lire 1200 Via Milano 22, I. 60056 M

PIANOFORTE a coda, rinomata firma viennese Hoffmann, causa partenza vendesi. Visitarsi sabato 11, lunedì 13 corr. Via Pitteri 5, II, sinistra dalle 5 alle 6 ore pom. 65239 M

PIANOFORTE e 2 violini vendonsi occasione. P. Ponterosso 6. magazzino. 65371 M

PIANOFORTE Schnabel ottimo stato vendesi. Kandler 10, p. IV, porta 19. 60248 M

PORTAFOGLIO argento, 12 cucchiaini, cappello, fazzoletti batista chimono vendonsi. Via Pietro Nobile 2, quarto a destra. 65359 M

SALOTTINO bellisimo seta rosa, legno palissandro, vendesi occasione. Lavatoio 1, I destra. 65227 M

SCRIVANIA americana con coperchio a rouleau e poltrona lire 850; altri mobili d'ufficio, prezzi ristrettissimi. Via Massimo d'Azeglio 22. 64397 M

SCRIVANIA piatta in quercia massiccia, con panno, qualità ottima, lire 650. Via Massimo d'Azeglio 22. 64397 M

SCRIVANIE americane, quercia, 152 cm. larghezza, vendonsi lire 600. Visitare via Geppa 17, mag. 65419 M

SCRIVANIE tipo americano in quercia massiccia, occasione 520. Geppa 8. 24580 M

SEDIE Thonet lire 35 al pezzo vendonsi, Unione Cooperativa Coroneo n. 3. 5661 M

SERVIZIO finissimo piatti, altri, lavamano, vendonsi occasione. Salita Trenovia, 332, porta 5. 65379 M

STANZA da letto in quercia lucidata, nuova, moderna, psiche con 3 specchi e cristalli molati, prezzo d'occasione, facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 2. 64399 M

STANZA matrimoniale olmo, marmi, specchi, elegantissima, prezzo liquidazione vendesi occasione. Magazzino Via del Bosco 50. 64653 M

STANZA da pranzo di quercia massiccia, salottino senza stoffa, quadri, specchio ed altri mobili, stufa a gas per bagno e cucina da vendere. Riva Grumula 14, II p. 64581 M

STANZA letto, suste, materassi piuma, vendonsi occasione. Salita Trenovia 332, porta 5, 17-20. 65379 M

STANZA una persona, cucina, materassi, quadri, sedie, mobili diversi, usati vendonsi (dalle 3-7). Indirizzo Piccolo. 65303 M

STANZA matrimoniale in frassino, nuova, con toilette lire 2800, altra in faggio color mogano con psiche lire 2400, vera occasione. Facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 64399 M

STANZA matrimoniale quercia massiccia, moderna con psiche, specchi e cristalli vendesi lire 3080. Visitare via Geppa 17 mag. anche dalle 12 alle 14. 65419 M

STORE ricamata mano, spolverino, vesti usati vendonsi. Via Belpoggio 1 A-III, destra. 64897 M

SUSTE da 110 in poi, materassi da 70 in poi, tavolini rotondi, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 360 M

TAPPETI vendonsi occasione. Via Saverio Mercadante 1 porta 39. 5877 M

TOVAGLIE tutto filet, occasione, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, dalle 14-19. 5843 M

TROMBA per banda e orchestra quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5874 M

VASI chinesi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 60198 M

VENDONSI due letti e due sgabelli. Via Milano 25-I porta 5. 65451 M

VENTILATORE elettrico uso marina sparherd, flauto antico, bastoni con argento, 34 bottiglie cent. 40. Indirizzo al Piccolo. 60306 M

VESTITI uomo, calzoni fantasia, sacchetti alpagas impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Rivoltella 26, porta 8. 59344 M

VESTITI uomo media statura, ottimo stato, vendonsi. Carducci 10, p. 10. 65231 M

VESTITI bianchi uffi. racchetta, vendonsi. SS. Martiri 24, pt. 60262 M

VESTITO nuovo crèpe de Chine vendesi 410 lire. Ghega 8, II, sinistra. 65271 M

VIOLINO vendesi lire 120. Via della Guardia, 14, negozio mobili. 60256 M

Gli angosciati genitori **Alessandro e Santa Cristofoli**, assieme alle sorelle, fratello e cognato partecipano l'irreparabile improvvisa perdita del loro caro

Raimondo
studente nautica

i funerali dell'amato estinto seguiranno oggi sabato 11 corr., alle ore 10 a Muggia.

Trieste, 11 giugno 1921.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO per ingrandire fotografie cercasi. Offerte dettagliate con prezzo «N. 9483» al Piccolo. [illegible]

CARTASTRACCIA anno 1850-1860 compera [illegible] Casella 481, Trieste. [illegible]

FILO conduttura elettrica regolamentare mm.2 e 6 mm.2, acquistasi. Ind. Piccolo. [illegible]

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. [illegible] ria Zigon, via XXX Ottobre 8. [illegible]

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (prezzo minimo, marca fabbrica) «Ercolani» Piccolo. [illegible]

VENTILATORE elettrico 110 V grande o medio anche pendente cercasi prontamente [illegible] nata. Pasticceria Ces. Battisti 11. [illegible]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BOTTEGA con ferramenta vecchia affitto [illegible] mensili, vendesi lire 2500. Luzzatto, Istituto [illegible]

BOTTEGHINO affitto lire 20, vendesi lire [illegible] Luzzatto, Istituto 3. [illegible]

DECRETO buffet, trattoria, cercasi prontamente, pagando bene. Comisso, Caffè Edison. [illegible]

DECRETO per trattoria si prende in affitto o si compera. Meulin, Trieste, Casella postale [illegible]

LATTERIA viale XX Settembre, adatta [illegible] si genere, utile garantito, vendesi causa [illegible] tenza. Indirizzo Piccolo. [illegible]

LATTERIA centro con decreto caffè vendesi. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

LATTERIA grandiosa vendesi lire 12.000. Luzzatto, Istituto 3. [illegible]

MAGAZZino acqua, gas, telefono, scrittoio [illegible] desi. Luzzatto, Istituto 3. [illegible]

NEGOZIETTO acqua, gas, vendesi lire [illegible] preso tutto. Luzzatto, Istituto 3. [illegible]

NEGOZIETTO con scaffali, vetrine e banchi vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. [illegible]

OFFICINA meccanica per installazioni [illegible] re, vendesi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

PER Buffet posizione centralissima, locale [illegible] avviato, licenza vendita vino, birra, liquori, [illegible] bi caldi e freddi, cercansi socio capitalista [illegible] indispensabile prestazione personale. Offerte «Affare grandioso» al Piccolo. [illegible]

TRATTORIE, buffet, magazzini, latterie, [illegible] donsi, affittansi prontamente. Comisso, Caffè Edison. [illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA moderna 4 stanze, cucina, cantina, gas, giardino su spiaggia sabbiosa, vendesi. Rivolgersi Piazza Mazzini 583, Isola. [illegible]

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, [illegible] Pitschen, ore 11-12, 18-19.

VILLA, case, terreni, città, territorio, [illegible] permutansi. Comisso, Caffè Edison. [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

A Grignano affittansi 2 bellissime stanze [illegible] tamente. Ville Mignon, Grignano. [illegible]

PORTOROSE: stanze eleganti con pensione, [illegible] zi modici. Informazioni: Giulia 17-IV, [illegible] dopo le 17.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli [illegible] ta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme, [illegible] nisce gratis. Salone Francescato, via [illegible] Modiste sconto.

A Portorose: Hotel Posta rimesso a nuovo, posizione deliziosa, centrale, pensioni prezzi modici, comfort moderno. [illegible]

BERTA. Vi amo ardentemente, vorrei parlarvi e dirvi tutto ciò che ho nell'anima mia. [illegible] go uno solo sguardo. Saluti affettuosi [illegible]

CARRETTI 2 per vendita gelato, compro [illegible] messi, affitto. Viale XX Settembre 51 [illegible]

CINEMATOGRAFO Iris. Oggi domani «Scatola [illegible] grigio», sensazionalissime scene avventurose [illegible] vità.

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, [illegible] stenia, guariscono sicuramente usando [illegible] roppo d'ipofosfiti uso Fellw, il migliore [illegible] stituente, preparato nella farmacia Godina, [illegible] Giacomo, Trieste.

DISTINTO ferroviere ventenne, conoscerebbe [illegible] stinta signorina 18-20, scopo matrimonio. [illegible] te «Francesco» Piccolo.

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla [illegible] na, torcicollo, distorsioni, si leniscono [illegible] mente con la frizione balsamica Rheumol [illegible] parata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste.

DOMENICA 12 corr. si terrà, nella trattoria «la Spremitura», sita in Chiarbola Sup. [illegible] grande festino familiare con concerto [illegible] e altri trattenimenti.

EPILETTICI, nervosi, domandate l'opuscolo [illegible] tis del Lunal Coc di Bologna. [illegible]

GIOVANE signora disposizione arte lirica [illegible] ca signora di cuore che volesse aiutarla [illegible] lecitaria studi. Scopo serio, mantenimento [illegible] miglia. Scrivere «Lirica» Piccolo. [illegible]

HOTEL «All'Antico Portorose», proprietario [illegible] vanni Predonzani, posizione incantevole [illegible] giardino, bellissima spiaggia, 40 stanze [illegible] re, ottima cucina, barche vela, remi, [illegible] Stanza, pensione, bagno, tassa di cura, [illegible] compreso lire 25 al giorno. Informazioni [illegible] gersi oreficeria Dragoun, Trieste, Ponte [illegible] Fabra 1 (Piazza Goldoni).

OSTETRICO diplomato Università Napoli, [illegible] comandasi: massimo segreto professionale. [illegible] donnina 12-II.

SI prega il sig. capitano che accaparrò [illegible] maggio stanza via Tivarnella sollecitare [illegible] ta, altrimenti dovrebbesi affittare ad altra persona.

SIGNORINA distintissima, ricca, sposerebbe [illegible] tanto israelita. Offerte non anonime [illegible] Piccolo.

SUPPLICHE, istanze, scritturazioni, mediazioni, [illegible] assume Agenzia Drioli, via Sanità 10-II, [illegible] 14.

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, [illegible] chiti croniche, catarro polmonare semplice, [illegible] freddori trascurati, asma, tisi, grippe [illegible] le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente coi Creofosfolectol preparato [illegible] farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste [illegible]

U. Siete ostinato, perchè evitaste parlarmi [illegible] domi occasione sarebbe spiegato malintesi [illegible]

VENTRIERE, busti, raddrizzatori (tiranti) [illegible] calze elastiche per varici; presso [illegible] topedico Adone Viancio, Coroneo 12-I [illegible] modici.